

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ACLI** Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00045

3) *Albo e classe di iscrizione*

NAZIONALE

1^

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**CITTADINI ATTRAVERSO LO SPORT**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**

E 12: Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**6.1 IL PUNTO DI PARTENZA**

-----  
Il progetto "CITTADINI ATTRAVERSO LO SPORT" si propone di promuovere processi di integrazione e inclusione sociale utilizzando il canale piacevole e aggregante dell'attività sportiva e intende agire in modo combinato nell'ambito dello sport e dell'immigrazione. Il progetto nasce da alcuni assunti che trovano fondamento dall'analisi della situazione della pratica sportiva degli italiani e dalla crescente presenza degli immigrati in Italia.  
Innanzitutto va detto che:

- 1) l'attività sportiva è di fondamentale importanza per consentire alle persone di ogni età di godere di buone condizioni di salute psicofisica;
- 2) l'Italia è caratterizzata da flussi di immigrazione crescenti e dalla presenza, progressivamente sempre più numerosa, di immigrati di seconda generazione;
- 3) il processo di integrazione degli immigrati, che per forza di cose è lungo e complesso, non può limitarsi ad interventi solo sul piano occupazionale, abitativo e

scolastico;

- 4) lo sport è un potente strumento di promozione e di coesione sociale, perciò non può che far bene alla causa di una maggiore e migliore integrazione degli immigrati in Italia;
- 5) US ACLI è un ente di promozione di attività motorie, ludiche e sportive per il miglioramento della qualità della vita, rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione sociale, con particolare attenzione ai giovani e alle persone più esposte a rischi di emarginazione, per questo motivo risulta essere una risorsa preziosa per generare l'integrazione.

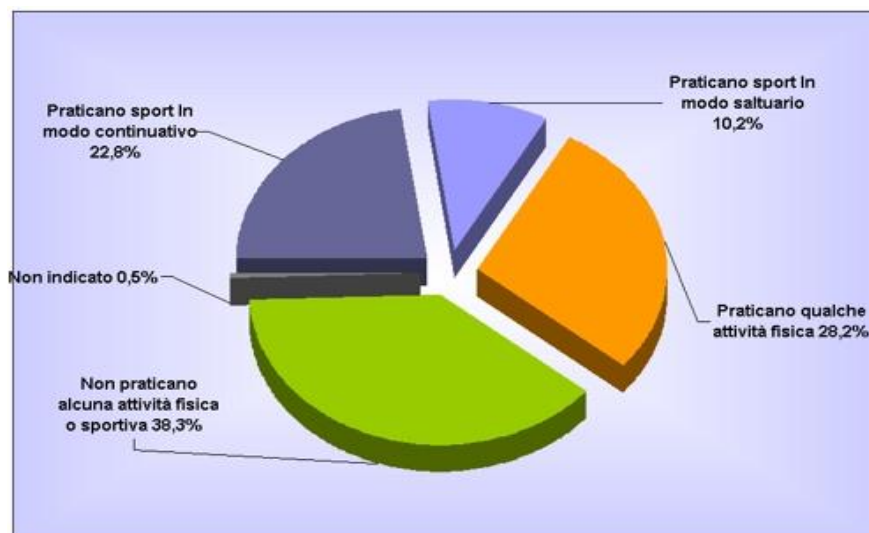
L'analisi del contesto fa riferimento ai due termini chiave di cui l'intero progetto è intessuto: lo SPORT e l'IMMIGRAZIONE in un'ottica di integrazione e di coesione sociale. Di seguito saranno descritte le dimensioni del fenomeno sportivo in Italia e quello dell'immigrazione per capirne la portata da un punto di vista demografico, sociale e valoriale.

## 6.2 LA PRATICA SPORTIVA IN ITALIA

---

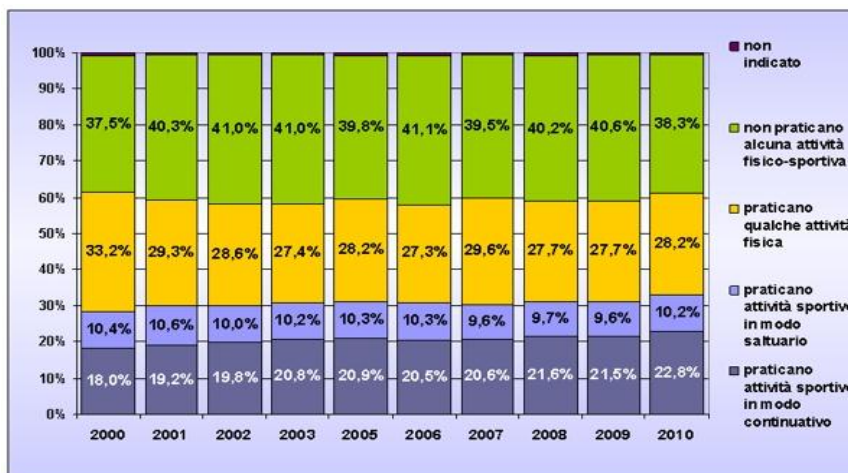
Per sviluppare l'analisi si prende a riferimento l'indagine più recente ed autorevole sulla pratica sportiva in Italia che è stata condotta dall'ISTAT in accordo con il CONI dal titolo "I numeri dello Sport italiano" (2010). Le percentuali fanno riferimento ad una popolazione di quasi 59 milioni di italiani e comprendono gli individui di età maggiore di 3 anni, inclusi i cittadini stranieri residenti. Oltre a esaminare i dati del 2010, l'indagine prende in esame sia i cambiamenti che hanno interessato la pratica sportiva nell'ultimo decennio, sia la diffusione di questa pratica sul territorio.

L'Italia è un paese nel quale la pratica sportiva (bambini compresi) continua a crescere. Con un'importante inversione di tendenza. Per la prima volta in dieci anni, infatti, il numero dei sedentari è sceso sotto la soglia del 39%, con una riduzione del 2,3% (dal 40,6% al 38,3%) rispetto al 2009. In altri termini, ci sono stati oltre 1.200.000 sedentari in meno. Il dato è ancora più rilevante se si considera che l'Italia, come del resto molti altri paesi occidentali, risente di dinamiche demografiche (quali il progressivo invecchiamento della popolazione) che non favoriscono certamente l'adozione di uno stile di vita attivo. Allo stesso tempo, è cresciuto sia il numero di chi pratica attività sportiva in modo continuativo (22,8%, 831.000 sportivi in più rispetto al 2009), sia di chi svolge comunque qualche attività fisica (28,2%) come il fare lunghe passeggiate o l'andare in bicicletta. Il dato sulla pratica sportiva saltuaria (meno di una volta la settimana) è invece rimasto sostanzialmente stabile al 10,2% (come si evince dalla tabella).

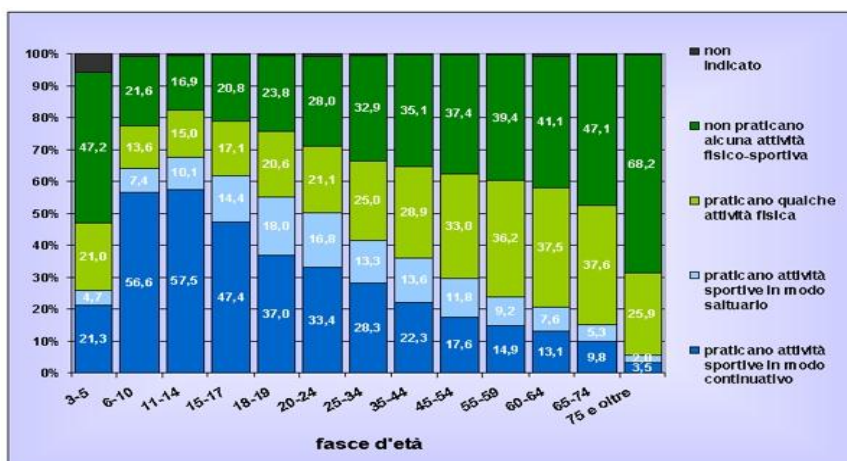


Nel complesso, più di 19 milioni di individui –circa il 32% – hanno dichiarato di praticare uno o più sport: i due terzi con continuità, il restante terzo in modo soltanto saltuario. Inoltre, nel 2010 si è registrato un incremento del 3% nel numero dei praticanti di età compresa fra i 6 e i 10 anni. Si tratta di circa 100.000 bambini in più che hanno iniziato a fare sport con una certa regolarità.

Alcuni dati positivi emergono anche dall'analisi delle serie storiche relative al decennio che va dal 2000 al 2010. Nel complesso, infatti, la percentuale di coloro che fanno sport con una certa continuità è cresciuta del 4,8%, passando dal 18 al 22,8%. E con la sola eccezione del 2006 (quando si è registrata una lieve flessione dello 0,4%), il numero degli "assidui" è aumentato in modo costante. Gli sportivi saltuari sono anch'essi cresciuti, ma in una misura marginale non superiore all'1%, mentre più altalenante è stato l'andamento di coloro che svolgono una qualche forma di attività fisica. Le fasi di contrazione ed espansione di questa categoria sono inversamente legate alle variazioni della fascia rappresentata dai sedentari: in quasi tutti gli anni (e in particolare nel 2005, nel 2007 e nel 2010) si è verificato un fenomeno di "travaso" fra queste due fasce della popolazione.



Nel considerare questi dati bisogna comunque tenere presente che, per effetto dei cambiamenti intervenuti nella composizione demografica della popolazione italiana, i valori assoluti sono cresciuti diversamente dai valori percentuali. Infatti leggendo i valori della partecipazione alle diverse attività sportive distinguendo per fasce d'età dell'indagine Coni-Istat, si nota, come prevedibile, che il numero complessivo di praticanti continuativi e saltuari raggiunge il picco tra bambini e adolescenti di età compresa fra i 6 e i 14 anni, per poi decrescere in modo costante dai 15 anni in su.



Tra gli 11 e i 14 anni, in particolare, la partecipazione supera il 67% del totale: in altri termini, i due terzi dei ragazzi compresi in questa fascia anagrafica pratica sport più o meno regolarmente. Questa percentuale scende al 61,8 tra i 15 e i 17 anni, arriva quasi a dimezzarsi fra i 35 e i 44 (35,9%) e raggiunge il 5,5% dopo i 75 anni. La contrazione del numero di praticanti interessa in modo molto più rilevante gli assidui dei saltuari: se la percentuale dei primi scende dal 57,5% della fascia 11-14 anni al 3,5% degli ultra65enni, quella dei secondi passa dal picco del 18% (18-19 anni) a un minimo del 2% dopo i 75 anni. In buona sostanza, ciò che emerge è che se tra gli 11 e i 19 anni i praticanti assidui si riducono progressivamente andando a incrementare il numero dei saltuari, dopo i vent'anni la contrazione interessa entrambe le tipologie di sportivi. La lenta ma inesorabile flessione che si registra nel numero dei praticanti dopo l'età adolescenziale è legata a numerosi fattori che incidono negativamente sulla possibilità concreta di fare sport.

Si può tuttavia osservare che quelli che svolgono attività sportive e fisiche rappresentano più dei due terzi della popolazione fino ai 34 anni d'età, e più della metà nella fascia dai 65 ai 74 anni. Ciò significa che all'avanzare dell'età si assiste sì a una riduzione degli sportivi, ma allo stesso tempo diventa sempre più consistente il numero di coloro che – seppur in modo discontinuo e poco "organizzato" – cercano comunque di mantenersi attivi. Si tratta di una fascia importante della popolazione le cui esigenze potrebbero essere soddisfatte dai club attraverso l'offerta mirata di varie attività, incluse quelle outdoor.

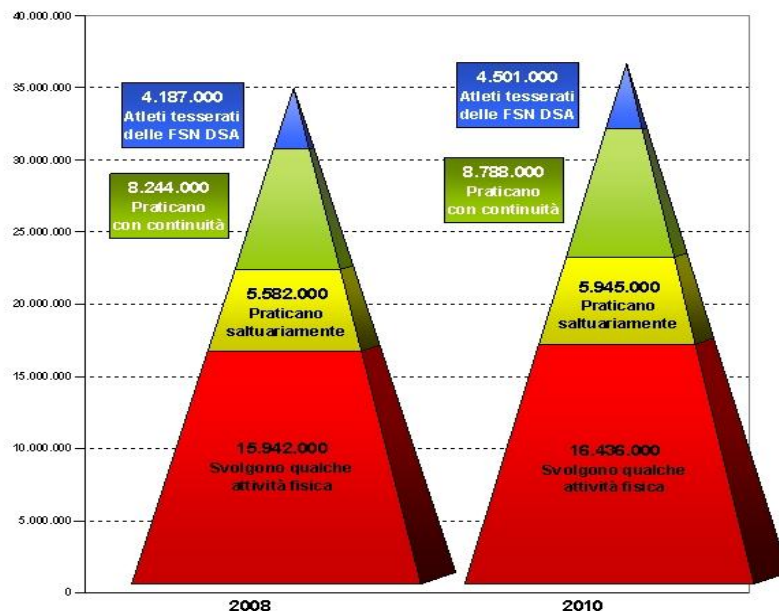
Se guardiamo alla diffusione della pratica sportiva sul territorio nazionale, l'indagine fa emergere, ancora una volta, una spiccata differenza fra Centro-Nord e Sud del Paese come si evince dalla tabella che rileva la partecipazione dal 2006 al 2010.

|               | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> | <b>2009</b> | <b>2010</b> |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Nord</b>   | 24%         | 24,4%       | 25,6%       | 25,4%       | 26,6%       |
| <b>Centro</b> | 21,4%       | 21,1%       | 22,5%       | 22%         | 24,5%       |
| <b>Sud</b>    | 15,4%       | 15,6%       | 15,8%       | 16,2%       | 16,8%       |
| <b>Italia</b> | 20,5%       | 20,6%       | 21,6%       | 21,5%       | 22,8%       |

Se si considerano, in particolare, i praticanti sportivi in modo continuativo, nel 2010 la distanza Nord-Sud è di circa 10 punti percentuali (26,6% contro 16,8%), mentre il Centro si posiziona su valori molto vicini a quelli del Nord. Del resto, nel quinquennio 2006-2010 è proprio il Centro Italia ad avere registrato la crescita maggiore in termini di partecipazione assidua, passando dal 21,4 al 24,5%. Nello stesso periodo, il Nord ha guadagnato 2,6 punti percentuali, mentre il Sud è cresciuto soltanto dell'1,4%.

A livello regionale, i più attivi – stimati in base al numero di atleti tesserati dalle Federazioni Sportive Nazionali (FDN) e dalle Discipline Sportive Associate (DSA) ogni 100.000 abitanti – si trovano soprattutto in Valle d'Aosta (16.758), Trentino-Alto Adige (11.833) e Marche (11.190). Nelle ultime tre posizioni troviamo invece Puglia (4.869), Sicilia (4.516) e Campania (4.123). Il confronto tra la graduatoria del 2009 e quella del 1999 mostra che le regioni nelle quali è cresciuta la pratica sportiva sono il Veneto (che ha guadagnato ben quattro posizioni), le Marche, la Lombardia e la Puglia (salite di due posizioni), nonché la Sardegna, il Piemonte e il Lazio (una posizione). Migliorata in questo decennio anche la media a livello nazionale: se nel 1999 era di 6.635 tesserati ogni 100.000 abitanti, nel 2009 è salita a 7.578. In merito a questi dati, tuttavia, il documento Coni-Istat precisa che se il campo degli atleti tesserati FSN-DSA comprende buona parte dell'area agonistica, gli Enti di Promozione

Sportiva (EPS) includono altre forme di attività, dalle continuative non agonistiche a quelle occasionali. Ciò può generare sovrapposizioni e rende difficile avere un quadro d'insieme ben definito. È per queste ragioni che la forma forse più appropriata per rappresentare tutte le informazioni acquisite è la piramide della pratica sportiva che presenta i seguenti valori.



Nel complesso, la popolazione italiana attiva ammonta a circa 35.600.000 di persone. Nel 2008 questo valore era più basso di 1.700.000, e in due anni si è registrato un miglioramento in tutte le fasce considerate. Questi dati sono indubbiamente positivi e incoraggianti ma, come si legge nelle conclusioni dello studio, "si potrebbe fare ancora di più per allargare l'offerta di sport e coinvolgere quei tre milioni d'italiani, dei complessivi 13.200.000 (22,8%), che praticano sport con continuità al di fuori del movimento sportivo nazionale".

Il progetto "CITTADINI ATTRAVERSO LO SPORT" focalizza la sua attenzione su tutte le forme di pratica sportiva guardando alla base della piramide più che all'apice. Concettualmente ci si riferisce alla visione definita dal Consiglio d'Europa in base al quale Sport è "qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli" (Manifesto Europeo sui giovani e lo sport Lisbona 17-18 maggio 1995). Tale definizione vede nell'attività sportiva un veicolo di benessere, socializzazione, inclusione, gestione dei conflitti sociali e solidarietà, in virtù della sua diffusione e della sua capacità di raggiungere ogni strato della società senza distinzioni di sesso, età o provenienza.

### 6.3 GLI IMMIGRATI E IL POTENZIALE D'INTEGRAZIONE DERIVANTE DALLO SPORT

Non esistono studi specifici che abbiano fotografato la partecipazione sportiva degli stranieri in Italia, ma, per quanto utili potrebbero essere dei dati conoscitivi di merito, è abbastanza facile ritenere che potrebbe essere fatto molto di più sul piano della valorizzazione del potenziale educativo e sociale che è insito nella pratica sportiva per

accrescere i livelli d'integrazione degli immigrati in Italia.

Gli ultimi dati ufficiali dell'ISTAT sull'immigrazione in Italia, dicono che gli stranieri al 1° gennaio 2011 sono 4.570.317. Rispetto al 2010 i residenti sono aumentati di 335.000 unità pari al +7,9%. L'incremento è leggermente inferiore a quello registrato nel 2009 (343.000 unità). Il numero degli stranieri residenti nel corso 2010 è cresciuto soprattutto per effetto dell'immigrazione dall'estero (425.000 individui). Nel 2010 sono nati circa 78.000 bambini stranieri, il 13,9% del totale dei nati da residenti in Italia. L'aumento rispetto all'anno precedente, è stato dell'1,3%, valore nettamente inferiore a quello (+6,4%) registrato nel 2009. Guardando alla distribuzione geografica, l'86,5% degli stranieri risiede nel Nord e nel Centro del Paese, il restante 13,5% nel Mezzogiorno. Gli incrementi maggiori della presenza straniera rispetto all'anno precedente, anche nel 2010, si sono manifestati nel Sud (+11,5%) e nelle Isole (+11,9%). Al 1° gennaio 2011 i cittadini rumeni, con quasi un milione di residenti (9,1% in più rispetto all'anno precedente), rappresentano la comunità straniera prevalente in Italia (21,2% sul totale degli stranieri).

Nel corso del 2010 è cresciuto il numero dei cittadini dei Paesi dell'Europa centro-orientale (sia Ue sia non Ue): oltre alla già citata Romania, soprattutto Moldova (+24,0%), Federazione Russa (+18,3%), Ucraina (+15,3%) e Bulgaria (+11,1%). Anche i cittadini dei Paesi del sud est asiatico hanno fatto registrare incrementi importanti: Pakistan (+16,7%), India (+14,3%), Bangladesh (+11,5%), Filippine (+8,6%), Sri-Lanka (+7,6%). L'elevata crescita che ha interessato queste comunità è legata, tra l'altro, agli effetti dell'ultima regolarizzazione di colf e badanti, svoltasi nell'ultima parte dell'anno 2009, i cui effetti in termini di iscrizioni anagrafiche si sono fatti sentire maggiormente nel corso del 2010.

E' probabile che il prossimo rapporto ISTAT segnali un rallentamento della popolazione immigrata, ma è indubbio che complessivamente il loro impatto sociale sia comunque destinato ad aumentare anche per effetto della nascita della seconda generazione. Se si prendono a riferimento gli ultimi 10 anni, si nota che la crescita è degli stranieri sul territorio italiano è stata notevole: +246,1%. E se si prende il dato della popolazione regolarmente soggiornante l'aumento è +144,9%. Nell'arco di un decennio si sono di pari passo triplicati i matrimoni con almeno un coniuge straniero, che sono 34.396, pari al 14% del totale, ed è cresciuto il numero delle nascite di figli da genitori stranieri, che nell'ultimo anno sono state oltre 64.000, l'11,4% del totale.

La stabilità è un elemento fondamentale, poiché ci fa comprendere che l'immigrazione è un fenomeno destinato ad incidere positivamente sulla nostra società almeno in due direzioni. Innanzitutto, la popolazione italiana in questi anni sarebbe diminuita se non ci fossero stati immigrati a contribuire nel mantenere alto il numero medio di figli per donna. Questo indicatore, che per le sole donne italiane è pari a 1,24 figli, è di 2,45 figli per le donne straniere residenti: in pratica le donne straniere mostrano una propensione riproduttiva doppia di quella delle donne italiane. Sappiamo bene che l'Italia sta andando incontro ad un progressivo invecchiamento demografico della popolazione: senza i figli degli immigrati, il numero dei decessi avrebbe superato il numero delle nascite. In secondo luogo, la presenza di forza lavoro immigrata ha permesso nell'ultimo decennio la rivitalizzazione di interi settori produttivi altrimenti in decadenza. Questo avviene perché i lavoratori stranieri sono disposti ad accettare i lavori che gli italiani hanno abbandonato pur essendo mal pagati e mal tutelati.

Il fattore determinante che apporterà un cambiamento sociale epocale nel Paese è dato dalla "seconda generazione", da quei figli di genitori immigrati che nascono e crescono nel in Italia, che, pur vivendo la difficoltà di orientarsi e di trovare la propria identità tra la cultura d'origine e quella d'accoglienza, saranno protagonisti di una nuova stagione sociale, economica e culturale. Spesso per questi giovani la scuola e l'ambiente di lavoro rappresentano l'unico contesto di interazione con i coetanei italiani; il tempo libero e lo svago vengono vissuti prevalentemente all'interno della

comunità d'appartenenza. Riteniamo che per uscire da un dibattito sulla cittadinanza, troppo legata all'attribuzione di diritti politici, occorra sviluppare nuovi meccanismi inclusivi che permettano interazioni concrete di dialogo e confronto tra culture differenti. Parimenti, il cittadino non è solo l'adulto e l'adulto che partecipa alla vita politica per mezzo del diritto di voto, ma piuttosto ragazzi, giovani e adulti che vivono all'interno della comunità nel rispetto delle regole, con atteggiamento aperto e solidale.

Gli sforzi delle istituzioni e delle associazioni si concentrano in particolar modo nel soddisfare i bisogni legati a salute, istruzione, occupazione ed eventuali questioni legali (come il ricongiungimento familiare). Tutto questo va bene, ma la vera integrazione degli immigrati si sperimentano nei contesti informali, in cui lo stare insieme è determinato non dalla casualità dell'essere colleghi di lavoro o compagni di classe, piuttosto dalla scelta di condividere il proprio tempo libero. Per questo bisogna moltiplicare le occasioni di aggregazione e di condivisione sociale. L'attività ludico-sportiva è motore efficiente ed efficace di questa nuova stagione dell'integrazione.

#### 6.4 UN PROGETTO DIFFUSO DA NORD A SUD DEL TERRITORIO ITALIANO

---

Il progetto sarà realizzato in 39 province italiane distribuite in 16 regioni, e precisamente: Arezzo, Agrigento, Alessandria, Avellino, Bari, Benevento, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Frosinone, L'Aquila, Latina, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Siena, Terni, Torino, Trieste, Verona, Trento, Vibo Valentia.

Siccome, per ciascuna delle aree territoriali suddette, non ci sono dati puntuali sulla popolazione che fa pratica sportiva abituale, si riportano alcuni dati essenziali derivanti dall'Indagine multiscopo Istat sulle famiglie dedicata alla diffusione dell'attività fisica in Italia" (2009). L'analisi territoriale dei dati mostra una differente attitudine alla pratica sportiva tra le principali ripartizioni del Paese, che riflette anche una diversa disponibilità di strutture organizzate. La popolazione, per ciascuna delle quattro macro-aree dell'Italia, con più dai tre anni che fa pratica sportiva, presenta le seguenti percentuali.

- 1) Il Nord-est è la ripartizione geografica con la quota più elevata di persone che praticano sport con il 40,4%. Le punte sono localizzate nella provincia di Bolzano (57%) e di Trento (46%).
- 2) Nel Nord-ovest praticano sport il 38%
- 3) Al Centro i praticanti sono il 32,4%.
- 4) Nel Mezzogiorno c'è la quota più bassa di persone che praticano sport nel tempo libero: il 21%.

Le regioni con la più bassa quota di praticanti sportivi sono la Campania e la Puglia (rispettivamente 19,4 e 20,7 per cento), mentre Sardegna e Abruzzo mostrano livelli di pratica decisamente superiori rispetto alla ripartizione di appartenenza (32,2% e 30,3%). Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Centro-Nord con il 29,8%, mentre nel Mezzogiorno il valore scende al 23,6 per cento. Lo sport è un'attività tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi si riscontrano per i maschi nella fascia di età tra gli 11 e i 17 anni (circa il 70 %) e per le femmine in quella tra gli 11 e i 14 (62,5%). Il confronto tra i sessi mostra una dedizione allo sport più accentuata tra i maschi (in media 38,6% contro il 25,9 % delle femmine) in tutte le fasce di età ad eccezione dei giovanissimi (3-5 anni) quando le quote di praticanti si equivalgono tra bambine e bambini. Le differenze di genere sono successivamente a favore dei ragazzi con divario massimo tra i 20 e i 24 anni (circa il 24%) e si attenuano successivamente al crescere dell'età. Con l'aumentare dell'età diminuisce anche l'impegno sportivo e aumenta l'interesse per le attività fisiche.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla popolazione residente e stranieri presenti nelle province interessate dal progetto.

| <b>PROVINCE</b>      | <b>POPOLAZIONE<br/>RESIDENTE</b> | <b>STRANIERI<br/>RESIDENTI</b> | <b>% STRANIERI<br/>SU TOTALE</b> |
|----------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| <b>Italia</b>        | 60.626.442                       | 4.570.317                      | 7,53%                            |
| <b>Agrigento</b>     | 454.002                          | 10.755                         | 2,37%                            |
| <b>Alessandria</b>   | 440.613                          | 42.567                         | 9,66%                            |
| <b>Arezzo</b>        | 349.651                          | 37.691                         | 10,78%                           |
| <b>Avellino</b>      | 439.137                          | 11.257                         | 2,56%                            |
| <b>Benevento</b>     | 287.874                          | 6.202                          | 2,15%                            |
| <b>Brescia</b>       | 1.256.025                        | 170.763                        | 13,60%                           |
| <b>Brindisi</b>      | 402.891                          | 7.437                          | 1,84%                            |
| <b>Cagliari</b>      | 563.180                          | 12.510                         | 2,22%                            |
| <b>Caltanissetta</b> | 271.729                          | 5.893                          | 2,17%                            |
| <b>Caserta</b>       | 916.467                          | 32.784                         | 3,58%                            |
| <b>Catania</b>       | 1.090.101                        | 25.908                         | 2,38%                            |
| <b>Catanzaro</b>     | 368.597                          | 13.291                         | 3,61%                            |
| <b>Cosenza</b>       | 734.656                          | 23.919                         | 3,26%                            |
| <b>Crotone</b>       | 174.605                          | 6.318                          | 3,62%                            |
| <b>Cuneo</b>         | 592.303                          | 56.166                         | 9,48%                            |
| <b>Frosinone</b>     | 498.167                          | 21.837                         | 4,38%                            |
| <b>Chiavari</b>      | 27.815                           | 1.946                          | 7,00%                            |
| <b>L'Aquila</b>      | 309.820                          | 21.861                         | 7,06%                            |
| <b>Latina</b>        | 555.692                          | 37.882                         | 6,82%                            |
| <b>Lecce</b>         | 815.597                          | 17.747                         | 2,18%                            |
| <b>Lucca</b>         | 393.795                          | 28.405                         | 7,21%                            |
| <b>Matera</b>        | 203.726                          | 7.040                          | 3,46%                            |
| <b>Messina</b>       | 653.737                          | 23.550                         | 3,60%                            |
| <b>Milano</b>        | 3.156.694                        | 382.490                        | 12,12%                           |
| <b>Novara</b>        | 371.802                          | 34.944                         | 9,40%                            |
| <b>Padova</b>        | 934.216                          | 91.649                         | 9,81%                            |
| <b>Palermo</b>       | 1.249.577                        | 28.496                         | 2,28%                            |
| <b>Pisa</b>          | 417.782                          | 36.982                         | 8,85%                            |
| <b>Potenza</b>       | 383.791                          | 7.698                          | 2,01%                            |
| <b>Roma</b>          | 4.194.068                        | 442.818                        | 10,56%                           |
| <b>Savona</b>        | 287.906                          | 21.814                         | 7,58%                            |
| <b>Siena</b>         | 272.638                          | 29.648                         | 8,85%                            |
| <b>Terni</b>         | 234.665                          | 22.419                         | 9,55%                            |
| <b>Torino</b>        | 2.302.353                        | 207.488                        | 9,01%                            |
| <b>Trento</b>        | 529.457                          | 48.622                         | 9,18%                            |
| <b>Trieste</b>       | 236.556                          | 19.044                         | 8,05%                            |
| <b>Varese</b>        | 883.285                          | 71.634                         | 8,10%                            |
| <b>Verona</b>        | 920.158                          | 106.167                        | 11,54%                           |
| <b>Vibo Valentia</b> | 166.560                          | 5.801                          | 3,48%                            |



Più analiticamente, raggruppando le 39 aree territoriali per regioni di appartenenza, si estraggono i numeri dell'immigrazione mettendo in evidenza la fascia d'età dai 5 ai 35 anni a cui fa riferimento il progetto. I destinatari (5-35 anni), ai quali il progetto si rivolge, vengono stimati quantitativamente sulla base di due criteri: il livello organizzativo delle strutture US ACLI con la loro capacità di offrire servizi ludico-sportivi e il contesto socio-culturale ed economico delle aree territoriali.

| Regione<br>LAZIO | Cittadini stranieri |         |         |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione % anno precedente |
|------------------|---------------------|---------|---------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|------------------------------|
|                  | Maschi              | Femmine | Totale  | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                              |
| Roma             | 206.458             | 236.360 | 442.818 | 81,60%                           | 191.146           | 10,56%                            | 9,20%                        |
| Frosinone        | 10.222              | 11.615  | 21.837  | 4,00%                            | 10.976            | 4,38%                             | 4,90%                        |
| Latina           | 19.372              | 18.510  | 37.882  | 7,00%                            | 17.544            | 6,82%                             | 10,40%                       |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali del Lazio.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**Uisp - Unione Italiana sport per Tutti** organizza annualmente a **Roma** l'iniziativa "**Diritti in campo**". L'obiettivo: favorire l'accesso alla pratica sportiva dei cittadini migranti riducendo al contempo l'impatto delle barriere economiche, linguistiche, culturali o religiose che ne ostacolano la partecipazione. Il progetto si propone di difendere e tutelare il diritto allo sport e di favorire i processi di inclusione sociale attraverso lo sportper tutti e l'interculturalità, avviando azioni con la diretta partecipazione di cittadini/e stranieri, migranti di 1° e 2° generazione, impegnati in tornei di calcio e cricket, gruppi di cammino, laboratori sportivi

**CSI - Insieme si vince:** finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale ex L. 383/2000, con la collaborazione del Dipartimento di Giustizia Minorile è un'iniziativa che mira alla sensibilizzazione sulle tematiche dell'immigrazione e dell'inclusione sociale, all'inserimento ed all'orientamento lavorativo di ragazzi italiani e stranieri gravitanti attorno all'area penale interna ed esterna

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Roma 150, Frosinone, 50, Latina, 50

| Regione<br>LOMBARDIA | Cittadini stranieri |         |         |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione % anno precedente |
|----------------------|---------------------|---------|---------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|------------------------------|
|                      | Maschi              | Femmine | Totale  | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                              |
| Milano               | 190.071             | 192.419 | 382.490 | 35,90%                           | 191.854           | 12,12%                            | 9,40%                        |
| Brescia              | 89.564              | 81.199  | 170.763 | 16,00%                           | 86.781            | 13,60%                            | 6,50%                        |
| Varese               | 38.484              | 33.151  | 71.634  | 6,72%                            | 42.086            | 8,10%                             | 4,54%                        |

## Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali della Lombardia.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**Uisp - Unione Italiana sport per Tutti** organizza annualmente a **Milano** l'iniziativa "**Diritti in campo**". L'obiettivo: favorire l'accesso alla pratica sportiva dei cittadini migranti riducendo al contempo l'impatto delle barriere economiche, linguistiche, culturali o religiose che ne ostacolano la partecipazione. Il progetto si propone di difendere e tutelare il diritto allo sport e di favorire i processi di inclusione sociale attraverso lo sportper tutti e l'interculturalità, avviando azioni con la diretta partecipazione di cittadini/e stranieri, migranti di 1° e 2° generazione, impegnati in tornei di calcio e cricket, gruppi di cammino, laboratori sportivi

**Uisp Brescia – progetto immigrazione:** è un progetto ormai in atto dalla fine degli anni ottanta che mette in relazione diverse realtà associative del territorio, soprattutto con i tornei di calcio e di cricket che vedono il coinvolgimento delle varie comunità di immigrati. Un'idea di promozione e supporto alla costituzione rafforzamento di associazioni etniche sviluppata attraverso iniziative sportive, ricreative e di animazione sociale rivolte ad immigrati e non solo.

**Uisp Varese – “Diamo un calcio al razzismo”:** Durante tutto l'arco dell'anno, l'Uisp Varese propone “Un calcio al razzismo”, tornei di calcio in strada per diffondere la cultura della tolleranza e della pace, tornei che si svolgono in un'unica giornata e vedono la partecipazione di un numero elevato di squadre. Tra le altre iniziative vanta anche l'organizzazione di “**Stringiamoci la mano fratello**”, percorsi di conoscenza e scambio con l'altro, per aiutare i bambini e, tramite loro, gli adulti, a non aver paura del “diverso” da sé; non mancano poi le giornate di intercultura con famiglie italiane e straniere, le attività sportive e i laboratori creativi con gli ospiti delle comunità per rifugiati politici. Sempre a Varese si organizzano altre iniziative: “**Mettiti in giallo contro il razzismo**”: è una campagna contro il razzismo e contro ogni discriminazione nata a Varese nel 2009 e diventata dal 2010 nazionale, che culmina nella giornata del 10 dicembre (in occasione dell'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani), con manifestazioni ed eventi in varie piazze e che prevede anche un concorso

letterario e artistico per le scuole di ogni ordine e grado organizzata da Anpi, Arci, Libera, Acli, Sindacati e Coordinamento Migrante e Comunità straniera del territorio. Inoltre ricordiamo l'iniziativa “**Sportivamente insieme**”: si tratta di attività motorie (ginnastica di mantenimento, aerobica, giocoleria, parkour, nuoto, passeggiate, bicicletta....) per giovani e adulti italiani e stranieri. I partecipanti sono quasi 500  
Un calcio al razzismo

**Centri di aggregazioni giovanile Lombardi:** vengono organizzate iniziative di integrazione interculturale di ragazzi e giovani immigrati anche attivando tornei parasportivi e grandi giochi all'aperto.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Milano 150, Brescia, 80, Varese, 50

| Regione<br>VENETO | Cittadini stranieri |         |         |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione e % anno precedente |
|-------------------|---------------------|---------|---------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|                   | Maschi              | Femmine | Totale  | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                                |
| Verona            | 53.674              | 52.493  | 106.167 | 21,00%                           | 54.194            | 11,54%                            | 4,90%                          |
| Padova            | 44.748              | 46.901  | 91.649  | 18,20%                           | 44.619            | 9,81%                             | 6,40%                          |

## Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali del Veneto.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**A.C.I.S. - Associazione Culturale tra Italiani e Stranieri Padova:** tra le sue iniziative organizza anche degli eventi sportivi di socializzazione sportiva (partite di calcio, pallavolo, corsa campestre):

**Centro pastorale immigrati – Migrantes Verona:** tra le molte iniziative ideate ed organizzate per favorire l'incontro tra le culture e l'integrazione specialmente dei giovani, il Centro promuove anche la "Festa dei popoli" al cui interno ci sono attività sportive.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Verona. 80, Padova 70

| Regione<br>LIGURIA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione e % anno precedente |
|--------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|                    | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                                |
| Savona             | 10.507              | 11.307  | 21.814 | 17,40%                           | 12.691            | 7,58%                             | 7,00%                          |
| Chiavari           | 896                 | 1.050   | 1.946  | 3,55%                            | 927               | 7,00%                             | 1,12%                          |

## Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali della Liguria.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**Uisp - Unione Italiana sport per Tutti** organizza annualmente a **Genova** l'iniziativa "**Diritti in campo**". L'obiettivo: favorire l'accesso alla pratica sportiva dei cittadini migranti riducendo al contempo l'impatto delle barriere economiche, linguistiche, culturali o religiose che ne ostacolano la partecipazione. Il progetto si propone di difendere e tutelare il diritto allo sport e di favorire i processi di inclusione sociale attraverso lo sportper tutti e l'interculturalità, avviando azioni con la diretta partecipazione di cittadini/e stranieri, migranti di 1° e 2° generazione, impegnati in tornei di calcio e cricket, gruppi di cammino, laboratori sportivi

**Uisp – comitato Genova. "Cartellino rosso al razzismo":** si tratta di un circuito di tornei di calcetto con squadre organizzate da comunità di migranti, da gruppi di richiedenti asilo, da centri servizi del comune, da centri sociali, da associazioni culturali e musicali, da centinaia di persone che quotidianamente lavorano sul territorio genovese per difendere i diritti dei più deboli, per costruire percorsi di meticcio, per combattere razzismo ed esclusione. Attività collaterali al torneo: street basket, street soccer, musica, danza, mostre, filmati.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Savona 30, Chiavari 20.

| Regione<br>PIEMONTE | Cittadini stranieri |         |         |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazioni e % anno precedente |
|---------------------|---------------------|---------|---------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|                     | Maschi              | Femmine | Totale  | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                                |
| Torino              | 98.544              | 108.944 | 207.488 | 52,00%                           | 101.451           | 9,01%                             | 4,70%                          |
| Cuneo               | 27.548              | 28.618  | 56.166  | 14,10%                           | 27.346            | 9,48%                             | 6,50%                          |
| Alessandria         | 20.349              | 22.218  | 42.567  | 10,70%                           | 21.983            | 9,66%                             | 7,50%                          |
| Novara              | 17.233              | 17.711  | 34.944  | 8,80%                            | 18.159            | 9,40%                             | 9,50%                          |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**AICS Comitato provinciale di Torino:** gestisce attività sportive, tornei e manifestazioni rivolte ai giovani e agli immigrati. Tiene laboratori sportivi all'interno dell'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino e promuove, in parallelo alle attività sportive, progetti di raccolta fondi, abiti, oggetti e giocattoli destinati a diverse comunità operanti sul territorio. Offre consulenza per la costituzione di associazioni sportive dilettantistiche e di promozione sociale. Organizza momenti di studio, convegni, spettacoli e proiezioni sui temi dell'immigrazione e dell'Integrazione delle differenze. Realizza eventi culturali, sportivi, sociali e momenti di svago e socializzazione. Gestisce vari impianti sportivi accessibili al pubblico.

**Uisp Alessandria – Sport antirazzista, sport per tutti:** un'esperienza sviluppata in collaborazione con la Polisportiva Antirazzista Uppercut con l'obiettivo di supportare alla costruzione di reti relazionali tra immigrati ed italiani, organizzazione eventi di socializzazione e produzione di materiali informativi. Il progetto vuole integrare e approfondire il legame con gli altri progetti sociali quali lo sportello legale, alla scuola per alfabetizzazione, dalla distribuzione di vestiario all'organizzazione di iniziative pubbliche di analisi o culturali. Nella palestra vengono svolte oltre ad iniziative di incontro corsi di Taekwondo, Boxe, Calcetto.

**CSI – comitati provinciali del Piemonte.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**Associazione Mondo Qui di Cuneo:** agisce concretamente con iniziative volte a facilitare una buona integrazione reciproca degli immigrati e degli altri cittadini nella società anche proponendo tornei e eventi parasportivi.

**EDISU Piemonte - Ente per il Diritto allo Studio Universitario,** organizza manifestazioni sportive e tornei universitari tra studenti di nazionalità diverse promuovendo con spirito sportivo l'incontro fra le culture.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Torino 100, Cuneo 50, Alessandria 50 e Novara 50.

| Regione<br>TOSCANA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazioni e % anno precedente |
|--------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|                    | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                                |
| Arezzo             | 18.016              | 19.675  | 37.691 | 10,40%                           | 19.224            | 10,78%                            | 6,10%                          |
| Pisa               | 18.148              | 18.834  | 36.982 | 10,20%                           | 16.941            | 8,85%                             | 9,90%                          |
| Siena              | 13.708              | 15.940  | 29.648 | 8,10%                            | 13.988            | 10,87%                            | 6,00%                          |
| Lucca              | 13.188              | 15.217  | 28.405 | 7,80%                            | 13.084            | 7,21%                             | 7,20%                          |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali della Toscana.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**UISP Arezzo – Un pallone per la pace:** si tratta di una maratona multi-etnica di calcio a 5 maschile (nel 2012 la 4° edizione) con la partecipazione di tutte le rappresentative delle associazioni di migranti presenti nella provincia di Arezzo, seguita da una merenda organizzata dalle stesse associazioni. Circa 120 partecipanti provenienti da Italia, Nigeria, Marocco, Tunisia, Repubblica Dominicana, Senegal, Bangladesh, Somalia, Albania. Il progetto è in collaborazione con il Comune di Arezzo, il Coni Provinciale e le associazioni di Migranti.

**Uisp – Siena con il PROGETTO S.E.I.** (sport , educazione, inclusione). L'attività, che si svolge durante tutto l'arco dell'anno, è rivolta prevalentemente ai gruppi informali di quartiere, alle comunità di accoglienza dei minori stranieri, alle associazioni di cittadini stranieri residenti ed operanti sul territorio.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Arezzo 40, Pisa 40, Siena 40 e Lucca 40.

| Regione<br>CAMPANIA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazioni e % anno precedente |
|---------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|                     | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                                |
| Caserta             | 15.491              | 17.293  | 32.784 | 20,00%                           | 13.557            | 3,58%                             | 13,50%                         |
| Avellino            | 4.255               | 7.002   | 11.257 | 6,90%                            | 5.977             | 2,56%                             | 9,30%                          |
| Benevento           | 2.397               | 3.805   | 6.202  | 3,80%                            | 2.870             | 2,15%                             | 12,80%                         |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali della Campania.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**Uisp - Unione Italiana sport per Tutti** organizza annualmente a **Napoli** l'iniziativa

**"Diritti in campo"**. L'obiettivo: favorire l'accesso alla pratica sportiva dei cittadini migranti riducendo al contempo l'impatto delle barriere economiche, linguistiche, culturali o religiose che ne ostacolano la partecipazione. Il progetto si propone di difendere e tutelare il diritto allo sport e di favorire i processi di inclusione sociale attraverso lo sport per tutti e l'interculturalità, avviando azioni con la diretta partecipazione di cittadini/e stranieri, migranti di 1° e 2° generazione, impegnati in tornei di calcio e cricket, gruppi di cammino, laboratori sportivi.

**CSI - Insieme si vince:** finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale ex L. 383/2000, con la collaborazione del Dipartimento di Giustizia Minorile è un'iniziativa che mira alla sensibilizzazione sulle tematiche dell'immigrazione e dell'inclusione sociale, all'inserimento ed all'orientamento lavorativo di ragazzi italiani e stranieri gravitanti attorno all'area penale interna ed esterna

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Caserta 40, Avellino 30, Benevento 20

| Regione<br>FRIULI<br>VENEZIA<br>GIULIA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione % anno precedente |
|--|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|------------------------------|
|  | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                              |
| Trieste                                | 9.562               | 9.482   | 19.044 | 18,10%                           | 8.812             | 8,05%                             | 6,00%                        |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati del provinciali della Regione FVG.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**C.U.S. Trieste - Centro Universitario Sportivo Trieste,** organizza eventi e tornei sportivi anche appositamente di carattere multietnico.

**Centro Giovanile Chiadino di Trieste,** è un centro di sport e ricreazione per tutti che rifiuta l'agonismo ad oltranza e fa riconoscere il diritto di tutti allo sport. Organizza attività sportive e tornei esplicitamente per l'inclusione dei giovani immigrati.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Trieste 30

| Regione<br>SICILIA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione e % anno precedente |
|--------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|                    | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                                |
| Palermo            | 13.125              | 15.371  | 28.496 | 20,10%                           | 13.677            | 2,28%                             | 11,70%                         |
| Catania            | 11.494              | 14.414  | 25.908 | 18,30%                           | 12.087            | 2,38%                             | 10,70%                         |
| Messina            | 10.622              | 12.928  | 23.550 | 16,60%                           | 10.257            | 3,60%                             | 11,90%                         |
| Agrigento          | 5.239               | 5.516   | 10.755 | 7,60%                            | 5.187             | 2,37%                             | 11,80%                         |
| Caltanissetta      | 2.754               | 3.139   | 5.893  | 4,20%                            | 3.146             | 2,17%                             | 12,20%                         |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati del provinciali della Sicilia.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**UISP Caltanissetta: Manifestazione "Vivicittà".** In collaborazione con il Centro di Accoglienza Ospiti di Pian Del Lago Caltanissetta alla manifestazione internazionale di Vivicittà nel 2012 hanno partecipato oltre 70 provenienti principalmente da SUDAN, SOMALIA, NIGERIA, MAROCCO in collaborazione con SOCIETA' COOP.ALBATROSS CL.

**Uisp Palermo - Al Centro dei Miei Pensieri-** Il Centro Aggregativo è una struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori (molti sono immigrati) che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza. La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento e l'orientamento e assicurando supporti educativi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche (specialmente sportive).

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Palermo 50, Catania 40, Messina 30, Agrigento 30, Caltanissetta 30.

| Regione<br>TRENTINO<br>ALTO ADIGE | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione e % anno precedente |
|-----------------------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|                                   | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                                |
| Trento                            | 23.241              | 25.381  | 48.622 | 53,80%                           | 23.199            | 9,18%                             | 5,60%                          |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali delle Province Trento e Alto-Adige.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente

attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Trento 50

| REGIONE<br>BASILICATA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazion e % anno precedente |
|-----------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
|                       | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                               |
| Potenza               | 3.179               | 4.519   | 7.698  | 52,20%                           | 3.841             | 2,01%                             | 13,50%                        |
| Matera                | 3.297               | 3.743   | 7.040  | 47,80%                           | 3.901             | 3,46%                             | 13,30%                        |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati del provinciali della Basilicata.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**UISP Matera organizza il "Torneo antirazzista di calcio a ORNEO 6":** si tratta della seconda edizione del Torneo di Calcio a 6 che ha visto coinvolte 6 squadre rappresentative di 5 nazionalità diverse di cittadini residente nel Comune e nella Provincia di Matera nonché una rappresentativa di utenti del Dipartimento di Salute Mentale. Il torneo si svolge nel periodo estivo dal 2010. Nel 2011 hanno partecipato circa una sessantina di giocatori alcuni dei quali provenienti da Albania, Kosovo, Kurdistan, Marocco, Romania.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Potenza 30, Matera 30.

| REGIONE<br>UMBRIA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazion e % anno precedente |
|-------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
|                   | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                               |
| Terni             | 9.758               | 12.661  | 22.419 | 22,50%                           | 10.605            | 9,55%                             | 8,80%                         |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali dell'Umbria.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Terni 40



| REGIONE<br>SARDEGNA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazion e % anno precedente |
|---------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
|                     | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                               |
| Cagliari            | 5.786               | 6.724   | 12.510 | 33,00%                           | 7.081             | 2,22%                             | 13,60%                        |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nei territorio

**CSI – comitati provinciali della Sardegna.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**ASI – Alleanza Sportiva Italiana** (Cagliari): organizza corsi per allenatori, svolge attività sportiva tutto l'anno con ragazzi e giovani. Per l'integrazione degli immigrati da qualche anno dedica eventi in collaborazione con le scuole di integrazione e sport. Destinatari a cui il progetto si rivolge: Cagliari 30

| REGIONE<br>PUGLIA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazion e % anno precedente |
|-------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
|                   | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                               |
| Lecce             | 8.020               | 9.727   | 17.747 | 18,50%                           | 9.533             | 2,18%                             | 12,50%                        |
| Brindisi          | 3.268               | 4.169   | 7.437  | 7,80%                            | 3.812             | 1,84%                             | 11,20%                        |

### Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nel territorio

**CSI – comitati provinciali della Puglia.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Lecce 40, Brindisi 30

| REGIONE<br>CALABRIA | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazion e % anno precedente |
|---------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
|                     | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                               |
| Cosenza             | 10.361              | 13.558  | 23.919 | 32,10%                           | 10.733            | 3,26%                             | 14,10%                        |
| Catanzaro           | 6.077               | 7.214   | 13.291 | 17,80%                           | 7.112             | 3,61%                             | 12,40%                        |
| Crotone             | 2.896               | 3.422   | 6.318  | 8,50%                            | 3.872             | 3,62%                             | 11,40%                        |
| Vibo Valentia       | 2.508               | 3.293   | 5.801  | 7,80%                            | 2.688             | 3,48%                             | 9,50%                         |

## Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nel territorio

**CSI – comitati provinciali della Calabria.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

**Uisp – comitati regione Calabria:** viene organizzato un evento il cui scopo è quello di far incontrare i ragazzi e i giovani di varie culture attraverso esperienze di sport e giochi collettivi. Si tratta di: Al Meeting dell'amicizia vince la solidarietà fra i popoli.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: Cosenza 40, Catanzaro 30, Crotona 30, Vibo Valentia 30.

| REGIONE<br>ABRUZZO | Cittadini stranieri |         |        |                                  |                   | % Stranieri su popolazione totale | Variazione % anno precedente |
|--------------------|---------------------|---------|--------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|------------------------------|
|                    | Maschi              | Femmine | Totale | % su totale stranieri in regione | Fascia d'età 5-35 |                                   |                              |
| L'Aquila           | 10.479              | 11.382  | 21.861 | 27,00%                           | 11.012            | 7,06%                             | 8,10%                        |

## Servizi ludico-sportivi con/per gli immigrati nel territorio

**CSI – comitati provinciali dell'Abruzzo.** Il CSI è Ente di Promozione Sportiva ed Associazione di Promozione sociale, promuove annualmente attività sportive, formative e culturali come strumento di educazione e maturazione personale e sociale anche con particolare attenzione all'integrazione dei ragazzi e giovani immigrati.

Destinatari a cui il progetto si rivolge: L'Aquila 40

### DESTINATARI

Globalmente i destinatari che con il progetto si vogliono intercettare sono circa 1860. I destinatari sono in prima battuta i bambini, i ragazzi e i giovani dai 5 ai 30 anni immigrati di prima e seconda generazione presenti nei territori delle province di riferimento. La scelta del target deriva da una precisa volontà di offrire a questa tipologia di destinatari momenti educativi e spazi aggregativi, avvalorando il ruolo dello sport come strumento di formazione, benessere psico-fisico e integrazione sociale.

In seconda battuta il progetto intende rivolgersi anche alla categoria dei giovani-adulti (30-35 anni) in quanto questi ultimi, fortemente assorbiti dal lavoro, rischiano di non avere momenti né strutture in grado di garantire loro il godimento del tempo libero fonte di recupero psicofisico delle energie e occasione di socializzazione.

### LE ACLI SUL TERRITORIO

A giustificare il numero complessivamente stimato di oltre 1800 persone che parteciperanno alle attività del progetto, vale la pena dichiarare la forza e il radicamento su tutto il territorio nazionale che l'US ACLI (l'Associazione sportiva nazionale promossa dalle ACLI) può vantare: l'US ACLI è articolata in 104 sedi provinciali, 20 sedi regionali, 4.452 società sportive. Conta in Italia 316.320 soci e circa 400.000 utenti dei suoi impianti sportivi; circa 18.000 sono i dirigenti dell'associazione e più di 7.000 i suoi tecnici. La presenza degli iscritti sul territorio nazionale è così distribuita: 50% al Nord, 18% al Centro, 32% al Sud e nelle Isole. Più precisamente, nelle 16 Regioni di cui fanno parte le 39 aree territoriali aderenti al

progetto, i soci nelle sedi dell'US ACLI sono 3.713.

#### BENEFICIARI

-----  
I beneficiari sono innanzitutto le famiglie di provenienza dei destinatari diretti, le agenzie educative e altre associazioni sportive con le quali l'US ACLI intende collaborare in ciascun territorio. Praticamente si tratta degli istituti scolastici, delle associazioni cattoliche che si occupano di bambini, ragazzi e giovani come l'Azione Cattolica e l'AGESCI, i circoli ARCI così come le associazioni sportive specialmente quelle degli sport minori. Tra i beneficiari ci sono anche le associazioni immigrati di varia configurazione e gli Enti Locali con i quali le iniziative possono essere sviluppate in collaborazione e con il patrocinio.

## 7) Obiettivi del progetto:

### 7.1 PREMESSA

-----

Il progetto "Cittadini attraverso lo sport" si pone come esperienza qualificata da diffondere su tutto il territorio italiano per contribuire alla crescita di una cultura dell'integrazione tra italiani e stranieri in Italia, aumentando l'offerta di spazi aggregativi per consentire agli immigrati di fare pratica ludico-sportiva, le cui ricadute positive sono sia di tipo psico-fisico che sociale ed educativo.

### 7.2 OBIETTIVI GENERALI

-----

In linea con la *mission* di US ACLI, che da più di 20 anni ha assunto come proprio slogan "lo sport per tutti e di tutti", fissa i seguenti obiettivi generali del progetto:

- favorire la **convivenza interculturale, interetnica, interreligiosa** intesa come processo di maturazione culturale del concetto di "cittadinanza universale";
- contribuire ad affermare i **diritti fondamentali della persona** riconoscendo il valore della diversità come opportunità di reciproco arricchimento;
- promuovere il valore dell'attività sportiva come strumento di crescita psico-fisica e come strumento di coesione e **inclusione sociale** facilitando il superamento dei pregiudizi sulle diversità (fisiche, culturali, etniche, religiose, di genere, etc.);
- promuovere strategie di rafforzamento dell'idea di **legalità** attraverso modelli comportamentali ispirati al rispetto delle norme e delle regole sociali;
- contribuire all'affermazione del diritto universale al **godimento del tempo libero**;
- sviluppare, nel tessuto sociale, una **visione positiva e propositiva degli immigrati** come soggetti portatori di elementi culturali innovativi e stimolanti legati alla dimensione sportiva;
- incoraggiare e favorire la creazione di **reti territoriali** di associazioni che lavorano sui temi di sport e immigrazione, per la condivisione di esperienze e competenze;
- far circolare **buone pratiche** di integrazione.

Il progetto "Cittadini attraverso lo sport" sarà incentrato sull'esperienza dei giochi tradizionali italiani e di altri paesi e sul coinvolgimento delle comunità di immigrati presenti sui territori. Proprio di fronte all'esigenza di rendere il più armonico possibile l'incontro tra culture diverse il progetto attraverso lo sport (inteso come momento di ritrovo), intende favorire questo processo di scambio e di accrescimento comune.

### 7.3 OBIETTIVI SPECIFICI

-----

Per il raggiungimento degli obiettivi generali sopra elencati, il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

#### **1. Promuovere lo scambio e il confronto tra culture e tradizioni diverse, specificatamente nelle aree animative, ludiche, ricreative e sportive (prevista l'Azione 1)**

La raccolta dei dati e delle informazioni, tramite un semplice questionario, ha lo scopo di poter acquisire conoscenze non generiche sui destinatari, per capirne soprattutto i bisogni, le preferenze e la cultura sportiva trasmessa dalle famiglie di origine, della propria cultura d'origine. In questo modo le attività saranno concepite e realizzate per favorire un autentico scambio tra i partecipanti.

#### **2. Promuovere una condivisione e una collaborazione costante e attiva tra realtà associative del medesimo territorio, principalmente del settore sportivo e dell'immigrazione (prevista l'Azione 2)**

La creazione di una rete con altre associazioni è funzionale alla riuscita stessa delle attività ludico-sportive per l'integrazione sociale. Anche in questo caso operativamente sarà necessario raccogliere dati e informazioni relativi alle associazioni, organizzazioni,

enti che sul territorio si occupano di immigrazione e di sport. Successivamente verrà steso un progetto in cui saranno formalizzati gli obiettivi di promozione dei valori dello sport come strumento di integrazione e cittadinanza. A fronte dell'adesione delle diverse realtà a tale proposta, si passerà all'effettiva programmazione e realizzazione di incontri delle organizzazioni riunite in rete. Presso le sedi US ACLI verranno realizzati dei punti informativi per il pubblico e per i soggetti che vorranno collaborare, sia "fisico" presso la sede provinciale, sia "virtuale" attraverso una pagina web dedicata all'interno del sito delle ACLI provinciali.

**3. Promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale degli immigrati, attraverso lo sport (prevista l'Azione 3)**

L'intendimento è di realizzare diversi eventi ludico-sportivi a carattere socio-educativo. Saranno organizzati eventi sportivi tra italiani e immigrati in modo da divulgare la cultura della coesione, ma soprattutto creare un momento di socializzazione che va ben oltre le gare agonistiche. Sarà una buona opportunità per coinvolgere associazioni, famiglie, istituzioni, stranieri per superare la soglia dell'indifferenza e affermare la reciprocità attraverso la passione e lo spirito sportivo. Per eventi ludico-sportivi si intendono tornei, gare, manifestazioni ludiche, legate all'analisi delle preferenze rilevate durante la fase di raccolta dei dati (obiettivo 1) considerando in particolare quali sport sono desiderabili per la comunità immigrata. Successivamente si procederà all'individuazione degli spazi necessari e al reperimento delle risorse umane e strumentali quali arbitri, tecnici e materiale sportivo (palloni, fischietti, etc.). A seguito di una promozione ad hoc saranno poi realizzate le attività cui seguirà una valutazione. La valutazione considererà se le iniziative siano state partecipate, gradite e ben realizzate. A distanza sarà poi possibile valutare se è stato raggiunto il risultato di favorire la diffusione dello sport come veicolo di integrazione e coesione sociale.

**4. Migliorare l'offerta di attività per il tempo libero centrate sull'integrazione e sull'inclusione degli immigrati**

Il monitoraggio e la valutazione delle attività proposte e svolte è di fondamentale importanza per verificare quali punti di forza emersi, quali punti di debolezza su cui procedere ad azioni di miglioramento/ritaratura. Questa attività di monitoraggio, verifica e valutazione sarà condotta insieme alla rete dei soggetti che collaboreranno alla realizzazione della attività.

**5. Promuovere lo sport come valore educativo e sociale (attraverso l'Azione 5)**

Con la ricerca di materiale bibliografico si vuole arricchire culturalmente la proposta di nuovi aspetti di tipo sociologico, educativo, interculturale. La riflessione sulle esperienze stesse e i loro risultati consentirà di costruire un modello di attività ludico-sportive con finalità di integrazione socio-culturale tra italiani e stranieri in Italia. Per l'analisi più specificatamente bibliografica si prevede l'ausilio e il coordinamento dell'ufficio nazionale US ACLI per una ricerca sull'integrazione e sport in Italia e in Europa. In sintesi si procederà a raccogliere, ordinare e catalogare materiale bibliografico e documentale sui temi dell'immigrazione, dello sport e dei rapporti tra Nord e Sud. Inoltre saranno analizzati e rielaborate le informazioni sui problemi del settore al fine di slegarli dai comuni stereotipi.

7.4 INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DELLE ATTIVITA' PREVISTE

| <b>AZIONE</b>   | <b>INDICATORI QUANTITATIVI</b>   | <b>INDICATORI QUALITATIVI</b> |
|-----------------|--|-------------------------------|
| <b>AZIONE 1</b> | 1.1. Per le nuove realtà territoriali del progetto "creare" 1 database immettendo anagrafiche strutturate dei destinatari delle attività |                               |
|                 | 1.2 Per le realtà territoriali, il cui data  |                               |

|                 |   |   |
|-----------------|---|---|
|                 | base è stato già realizzato con il precedente progetto, accrescere del 10% il numero delle anagrafiche  |   |
|                 | 1.3 Somministrare i questionari conoscitivi almeno a 5000 giovani immigrati   |   |
| <b>AZIONE 2</b> | 2.1. Per le nuove realtà territoriali del progetto "creare" 1 database immettendo anagrafiche della mappa di associazioni/enti/scuole/EE.LL   |   |
|                 | 2.2 Per le realtà territoriali, il cui data base è stato già realizzato con il precedente progetto, accrescere del 20% il numero di:<br>associazioni/enti/scuole/EE.LL  |   |
|                 | 2.3 Implementare e/o migliorare il servizio di un Punto informazioni dedicato al progetto fisico e virtuale (web). Il punto informativo via web ci si aspetta raggiunga un numero $\geq$ 400 accessi al mese.   | Livello di gradimento sulla qualità delle informazioni contenute nel sito web e delle risposte ricevute espresso tramite sondaggio on-line con valutazione: MOLTO<br>(Scala: poco, abbastanza, molto, moltissimo) |
|                 | 2.3 Realizzare materiale informativo per l'attività promozionale del programma annuale delle attività in un numero di pezzi almeno pari ai destinatari stimati per ciascuna area territoriale.  | - Livello di gradimento da parte dei destinatari sulla qualità del materiale informativo ricevuto $\geq$ 8/10   |
|                 | 2.4 Realizzare 4/5 incontri sul territorio presso le scuole, le agenzie educative associative, ecc per promuovere il progetto e le iniziative.  | - Livello di gradimento da parte dei beneficiari sulla qualità del materiale informativo ricevuto $\geq$ 8/10 e sulla qualità della proposta $\geq$ 8/10  |
| <b>AZIONE 3</b> | 3.1 Numero attività sportive da realizzare e durata:<br>- 4 tornei di calcio a 5 da almeno 6 squadre (1 torneo ogni 2/3 mesi)<br>- 3 tornei di pallavolo/basket da almeno 6 squadre da 6 giocatori (1 torneo ogni 2 mesi)<br>- 4 tornei di tennis (per 6/8 giocatori a torneo) (1 torneo ogni 2 mesi)<br>- 5/8 escursioni in bici e/o mountain byke (1 escursione ogni mese - circa)<br>- 2/3 eventi con giochi socializzanti della tradizione italiana e straniera | - Livello di gradimento "attività ludico-sportive" espresso dai destinatari su apposito questionario con valutazione $\geq$ 8/10  |
|                 | 3.1 Registrare la partecipazione dei destinatari alle attività pari - almeno al numero stimato per ciascuna area territoriale (cfr. punto 6.4)  |   |
| <b>AZIONE 4</b> | 4.1 Realizzazione check-list relative alle attività da organizzare per contenere i margini di errore di tipo organizzativo. Scostamento $\leq$ 10% sul totale del piano di azioni previste.   | - Livello di valutazione dell'efficienza organizzativa delle attività realizzate da parte della rete dei soggetti associativi/istituzionali $\geq$ 7/10   |

|                 |   |   |
|-----------------|---|---|
|                 |   | - Livello di valutazione dell'efficacia delle attività realizzate da parte dei soggetti associativi/istituzionali >= 8/10 |
| <b>AZIONE 5</b> | 5.1. Per le nuove realtà territoriali del progetto "creare" 1 archivio contenente una bibliografia ragionata sui temi dello sport e immigrazione, esperienze e buone prassi in Italia e in Europa |   |
|                 | 5.2 Per le realtà territoriali, il cui archivio è stato avviato con il precedente progetto, accrescere del 20% il numero dei titoli, delle esperienze e buone prassi tematiche.                   |   |
|                 | 5.3 Formalizzare in "schede-attività" le esperienze ludico-sportive realizzate descrivendo le condizioni di fattibilità per la loro migliore riuscita.  |   |

8 *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

**AZIONE 1 – Realizzare un database per ciascun contesto territoriale contenente dati anagrafici, abitudini e preferenze ludico-sportive, attività e tradizioni del paese di origine dei destinatari**

**Attività 1.1:** redazione di un questionario conoscitivo da somministrare ai destinatari. Il questionario sarà semplice e chiaro per facilitare la comprensione e la disponibilità alla compilazione delle informazioni anagrafiche richieste e le conseguenti tematiche riguardanti la pratica ludico-sportiva e le proprie preferenze;

**Attività 1.2:** creazione di un database che comprenda dati statistici relativi agli immigrati residenti nel territorio (sesso, età, provenienza) e al loro rapporto con lo sport (sport praticato, adesione ad associazioni sportive, sport desiderabile, giochi conosciuti del proprio paese di origine).

E' sulla base dei dati raccolti che verranno di conseguenza organizzate le altre attività.

**Attività 1.3:** preparazione del materiale informativo sul progetto e successivo calendario delle attività annuali. Verranno identificate e contattate le realtà presso le quali diffondere il materiale informativo e/o realizzare degli incontri di promozione relativi al progetto come ad es. scuole, ASL, associazioni, patronati, parrocchie, etc.

**Attività 1.4:** Infine all'interno delle sedi territoriali US ACLI saranno predisposti dei punti informativi dove saranno fornite a cittadini immigrati e italiani, le indicazioni e le modalità di partecipazione alle iniziative del progetto. Nei punti informativi gli operatori attraverso la compilazione di un apposito modulo di iscrizione si occuperanno anche di raccogliere le adesioni di quanti vorranno partecipare alle attività.

**Attività 1.5:** Per allargare lo spettro dei destinatari e facilitare l'accesso alla proposta anche on-line, verrà implementata e/o rinnovata una sezione apposita nel sito web delle Acli provinciali per promuovere le attività del progetto e fornire le informazioni necessarie e quelle che saranno richieste dal pubblico on-line.

**AZIONE 2 – Creare e/o potenziare una rete di associazioni del settore sportivo e dell'immigrazione**

**Attività 2.1:** preliminarmente alla costituzione/ampliamento della rete locale di soggetti pubblici e privati per la realizzazione del progetto "Cittadini attraverso lo sport", ogni

sede US ACLI prevederà alla raccolta dei dati relativi ad associazioni, organizzazioni ed enti (pubblici e privati) che sul territorio si occupano di immigrazione e di sport.

**Attività 2.2:** successivamente si prevede la costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati disposti a collaborare stabilmente con l'US ACLI per l'organizzazione delle manifestazioni ludico-sportive incentrate sulla integrazione sociale e culturale. L'intento è di sviluppare il piano delle attività annuali coinvolgendo detti soggetti sin dalla progettazione iniziale. L'attività temporalmente, almeno in parte, è sovrapponibile a quelle previste nell'Azione 1.

**Attività 2.3:** stesura di un progetto di rete in cui saranno esplicitati gli obiettivi comuni di promozione dei valori dello sport come strumento di integrazione e cittadinanza. Saranno definite le sinergie organizzative tra i vari soggetti istituzionali e soprattutto si inizieranno a programmare le iniziative che riusciranno a favorire tra i partecipanti la trasmissione dei corretti valori dello sport come strumento di integrazione. A fronte dell'adesione delle diverse realtà a tale proposta, si passerà all'effettiva programmazione e realizzazione di incontri delle organizzazioni riunite in rete.

### **AZIONE 3 – Promuovere il coinvolgimento degli immigrati nella partecipazione ad iniziative ludico-sportive**

**Attività 3.1:** La fase preliminare agli eventi sportivi, consisterà nella verifica della disponibilità degli spazi, delle risorse umane (arbitri, tecnici, etc.) e delle attrezzature necessarie. Le attività sportive saranno suddivise sia in tornei settimanali dedicati agli studenti italiani e stranieri. Potranno andare dal calcio a 5, al basket, alla pallavolo, al tennis, alle gite in bicicletta. Saranno organizzate squadre miste in base all'età e al genere. Si tratterà di attività non agonistiche. Ad esempio le corse in bici avranno lo scopo di incentivare l'attività all'aria aperta e l'integrazione tra i partecipanti di diverse nazionalità.

**Attività 3.2:** Dove e se possibile saranno organizzati eventi collaterali e servizi di supporto che si andranno ad associare alle manifestazioni sportive, come saggi di danza, esibizioni canore, dimostrazioni di ginnastica aerobica, animazione e giochi per bambini, rappresentazioni teatrali. Tale fase di intrattenimento è vista come momento di svago e di rilassatezza e molto spesso diventa un'importante occasione per relazionarsi.

**Attività 3.3:** Accanto agli eventi saranno previsti e realizzati anche "momenti formativi" che avranno come tematica principale lo sport, l'integrazione e l'inclusione sociale. Saranno previsti momenti di dibattito, prevalentemente per giovani e adulti, dove i partecipanti potranno esprimere le proprie opinioni.

**Attività 3.4:** I tornei, le gare e gli incontri formativi saranno preceduti da incontri pubblici con le comunità di migranti delle città coinvolte nell'iniziativa durante i quali saranno resi noti i luoghi, date ed orari di svolgimento delle iniziative.

### **AZIONE 4 – Migliorare le proposte delle iniziative ludico-sportive definendo strumenti di valutazione**

**Attività 4.1:** Elaborare i dati raccolti nei questionari di gradimento compilati dai destinatari e farne una sintesi per la valutazione. I dati consentiranno agli organizzatori dell'US ACLI e poi, successivamente, alla rete di soggetti collaboratori di valutare con elementi oggettivi di riscontro.

**Attività 4.2:** Le singole sedi territoriali dell'US ACLI svolgeranno a seguito di ogni manifestazione realizzata una prima verifica riguardante l'efficienza organizzativa prodotta (verifica su check-list), l'efficacia delle attività, il livello di partecipazione e, sulla base dei gradimenti espressi dai destinatari, valutare i risultati effettivamente conseguiti focalizzando le criticità da superare e le attenzioni da riservare per le prossime manifestazioni.

**Attività 4.3:** L'US ACLI condividerà con la rete attivata sul territorio i dati usciti dalla elaborazione dei questionari di gradimento. Insieme verranno valutati i risultati di partecipazione e qualità dell'interazione/socializzazione dei destinatari alle attività svolte per età e genere. Le considerazioni emerse dal confronto/valutazione sia sugli aspetti organizzativi, che su quelli riguardanti il livello di raggiungimento degli obiettivi socio-educativi voluti, consentiranno di ritardare e/o migliorare le successive iniziative.



## **AZIONE 5 – Implementare l’archivio bibliografico sui temi legati allo sport e all’immigrazione, documentando il patrimonio di esperienze e studi**

**Attività 5.1:** Ricerca di materiale bibliografico sui temi dell’immigrazione e dello sport e studio di esperienze di integrazione in Italia e in Europa. Si raccoglieranno su scala nazionale i dati su sport e immigrazione prodotti dalle province coinvolte nel progetto per avere una documentazione del fenomeno che sia facilmente accessibile ad altre province interessate alle attività di progetto. La ricerca di materiale bibliografico non consisterà solo nella selezione delle informazioni di carattere generale, ma anche nella ricerca di materiale di approfondimento territoriale. A tale scopo si consulteranno opere di saggistica, libri, riviste, raccolte di favole legate al mondo degli immigrati, ricerche, documenti legislativi, rassegne stampa, atti di convegni, ecc.

**Attività 5.2:** diffusione del materiale raccolto e sistematizzato presso le sedi provinciali US ACLI soprattutto attraverso il caricamento sul sito nazionale dell’US ACLI [www.usacli.org](http://www.usacli.org);

**Attività 5.3:** la documentazione non è centrata solo sul reperimento di saggi, studi, dati sui temi del progetto elaborati da soggetti terzi italiani ed europei, ma anche dalla produzione di schede-attività e di report sulle attività realizzate nel corso dell’anno da ciascuna sede territoriale per mettere in evidenza buone prassi realizzate e da condividere.

### **CONTRIBUTO DEI PARTNER NAZIONALI**

-----

| <b>PARTNER E TIPOLOGIA</b>                               | <b>AZIONE</b>              | <b>ATTIVITA'</b>  | <b>RUOLO</b>  |
|--|----------------------------|---|---|
| CENSIS<br><b>No profit</b>                               | AZIONE 1:<br><br>AZIONE 5: | Attività 1.2<br>raccolta e<br>analisi di<br>dati e data<br>base<br><br>Attività 5.1<br>Ricerca<br>bibliografica | Metterà a disposizione materiale di studio e la banca dati di tesi, studi di settore e ricerche sui temi dell’immigrazione, dell’integrazione sociale e di approfondimento legale e normativo, in particolare supporterà:<br>- la raccolta dei dati statistici e creazione di una corrispondente banca dati;<br>- l’analisi e strutturazione dei dati;<br>- la ricerca di materiale bibliografico sui temi dell’immigrazione e dello sport e studio di esperienze di integrazione in Italia e in Europa<br>- la diffusione del materiale informativo. |
| Banca popolare Etica<br><b>Profit</b>                    | AZIONE 3:                  | Attività 3.2<br>eventi<br>collaterali<br><br>Attività 3.3<br>Momenti<br>formativi<br>giovani e<br>adulti        | Metterà a disposizione materiale informativo sulle iniziative a sostegno della finanza etica, di cooperazione e di micro-interventi per lo sviluppo locale dei paesi di origine.  |
| Università degli studi Kore di Enna<br><b>Università</b> | AZIONE 1:                  | Attività 1.2<br>raccolta e<br>analisi di<br>dati e data<br>base   | Metterà a disposizione materiale di studio e la banca dati di tesi, studi di settore e ricerche sui temi dell’immigrazione, dell’integrazione sociale e di approfondimento legale e normativo, nonché analisi delle esperienze ed individuazione  |

|  |           |   |                      |
|--|-----------|---|----------------------|
|  | AZIONE 5: | Attività 5.1<br>Ricerca<br>bibliografica<br>e buone<br>prassi | delle "buone prassi" |
|--|-----------|---|----------------------|



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Coerentemente con le attività previste dal progetto, i 50 volontari interagiranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale e con figure tecniche esperte, interne alla sede attuativa di progetto.

Per **ciascuna delle 39 sedi provinciali** le risorse umane che collaboreranno, insieme ai volontari, alla realizzazione del progetto saranno:

| N. | Profilo                                     | Ruolo nel progetto  | volontari dipendenti |
|----|---|---|----------------------|
| 1  | responsabile della segreteria organizzativa | Sarà il referente per la realizzazione e gestione del data-base e per le attività organizzative e di segreteria; instaurerà i contatti con gli immigrati e le altre associazioni sportive del territorio; installerà punti informativi e si occuperà di accogliere i partecipanti alle iniziative del progetto.<br>In sintesi:<br>- raccolta e analisi dei dati sugli associati<br>- raccolta adesioni<br>- progettazione, programmazione incontri e attività<br>- verifica disponibilità spazi<br>- reperimento risorse umane<br>- realizzazione eventi e momenti sportivi<br>- ricerca bibliografica e studio di esperienze<br>- diffusione del materiale<br>- analisi dei dati e delle buone prassi<br>- aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione<br>- raccolta eventuali adesioni e supporto | Dipendente           |
| 1  | responsabile per la comunicazione           | Si occuperà dell'elaborazione del materiale informativo relativo alle varie iniziative ed in particolare per la promozione degli eventi necessari alla realizzazione degli obiettivi e per gli incontri di promozione.<br>In sintesi:<br>- produzione di materiale informativo<br>- incontri di promozione<br>- diffusione del materiale informativo<br>- pubblicizzazione eventi<br>- gestione contatti<br>- aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione   | volontario           |
| 1  | (solo per la sede nazionale) web master     | Si occuperà l'inserimento delle informazioni nei siti web nazionale e locale di US ACLI.<br>In sintesi:<br>- diffusione del materiale informativo<br>- pubblicizzazione eventi<br>- aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione   | volontario           |
| 1  | formatore-facilitatore                      | Sarà responsabile della gestione degli incontri di formazione/dibattito   | volontario           |
| 2  | tecnici sportivi dell'US ACLI               | Saranno responsabili della gestione e del coordinamento delle attività sportive   | volontari            |

|          |                               |   |           |
|----------|-------------------------------|---|-----------|
| <b>2</b> | arbitri sportivi dell'US ACLI | Saranno responsabili della gestione e del coordinamento delle attività sportive | volontari |
|----------|-------------------------------|---|-----------|

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ad i professionisti responsabili (riportati nella tabella al punto 8.2) individuati per lo svolgimento del compito corrispondente.

#### **Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio**

- ❖ Offrire ai giovani volontari che sceglieranno di fare l'esperienza di servizio civile presso le nostre strutture una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- ❖ Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- ❖ Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- ❖ Sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- ❖ Sperimentare e attestare un'esperienza in campo educativo;
- ❖ Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore, in modo da poter espletare al meglio le proprie attività;
- ❖ Offrire ai volontari un'intensa esperienza formativa in campo sociale;
- ❖ Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

#### **Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari**

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio.

Il progetto intende offrire ai volontari:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento.
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà.

Inoltre nei confronti dei giovani volontari il progetto offrirà:

- ❖ Promozione di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente ai principi della nostra costituzione repubblicana.
- ❖ Sviluppo di una cultura del servizio e della partecipazione.
- ❖ Promozione del servizio civile nazionale presso enti del territorio affinché anch'essi siano volani della suddetta cultura, con i quali costruire processi di influenzare che consentano ai vari attori sociali del territorio (pubblici o privati) di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto.
- ❖ Promozione del servizio civile nazionale come strumento di superamento dell'esclusione sociale.
- ❖ Offerta ai giovani volontari, attraverso il contatto diretto con le persone che versano in situazione di disagio, del senso di appartenenze alla vita sociale e civile del nostro paese.
- ❖ Offerta ai giovani volontari di un'occasione per confrontarsi in una dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

In concomitanza con l'avvio del servizio civile, sarà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura associativa. Questa fase prevede lo svolgimento di un incontro a cui prenderanno parte il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori dell'associazione, con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile, fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sull'associazione. In questa prima settimana si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio e delle persone che frequentano le ACLI a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori, semplici cittadini.

In seguito alla prima settimana di accoglienza, i volontari, saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

I 50 volontari in servizio civile saranno così impiegati:

| <b>N°</b> | <b>SEDI TERRITORIALI</b> | <b>N° VOLONTARI</b> |
|-----------|--------------------------|---------------------|
| 1         | <b>AGRIGENTO</b>         | <b>1</b>            |
| 2         | <b>ALESSANDRIA</b>       | <b>1</b>            |
| 3         | <b>AREZZO</b>            | <b>1</b>            |
| 4         | <b>AVELLINO</b>          | <b>1</b>            |
| 5         | <b>BENEVENTO</b>         | <b>2</b>            |
| 6         | <b>BRESCIA</b>           | <b>1</b>            |
| 7         | <b>BRINDISI</b>          | <b>1</b>            |
| 8         | <b>CAGLIARI</b>          | <b>1</b>            |
| 9         | <b>CALTANISSETTA</b>     | <b>1</b>            |
| 10        | <b>CASERTA</b>           | <b>1</b>            |
| 11        | <b>CATANIA</b>           | <b>1</b>            |
| 12        | <b>CATANZARO</b>         | <b>2</b>            |
| 13        | <b>COSENZA</b>           | <b>2</b>            |
| 14        | <b>CROTONE</b>           | <b>1</b>            |
| 15        | <b>CUNEO</b>             | <b>1</b>            |
| 16        | <b>FROSINONE</b>         | <b>1</b>            |
| 17        | <b>CHIAVARI</b>          | <b>1</b>            |
| 18        | <b>L'AQUILA</b>          | <b>1</b>            |
| 19        | <b>LATINA</b>            | <b>1</b>            |
| 20        | <b>LECCE</b>             | <b>1</b>            |
| 21        | <b>LUCCA</b>             | <b>1</b>            |
| 22        | <b>MATERA</b>            | <b>2</b>            |
| 23        | <b>MESSINA</b>           | <b>1</b>            |
| 24        | <b>MILANO</b>            | <b>1</b>            |
| 25        | <b>NOVARA</b>            | <b>2</b>            |
| 26        | <b>PADOVA</b>            | <b>1</b>            |
| 27        | <b>PALERMO</b>           | <b>2</b>            |
| 28        | <b>PISA</b>              | <b>2</b>            |
| 29        | <b>POTENZA</b>           | <b>1</b>            |
| 30        | <b>ROMA</b>              | <b>3</b>            |
| 31        | <b>SAVONA</b>            | <b>1</b>            |

|    |                      |           |
|----|----------------------|-----------|
| 32 | <b>SIENA</b>         | <b>1</b>  |
| 33 | <b>TERNI</b>         | <b>1</b>  |
| 34 | <b>TORINO</b>        | <b>2</b>  |
| 35 | <b>TRENTO</b>        | <b>2</b>  |
| 36 | <b>TRIESTE</b>       | <b>1</b>  |
| 37 | <b>VARESE</b>        | <b>1</b>  |
| 38 | <b>VERONA</b>        | <b>1</b>  |
| 39 | <b>VIBO VALENTIA</b> | <b>1</b>  |
|    |                      | <b>50</b> |

## CRONOPROGRAMMA

-----

### **1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile**

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dei dirigenti volontari
- b) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative

### **dalla 2ª alla 20ª SETTIMANA – Formazione generale dei volontari**

Il percorso formativo si propone come strumento propedeutico alle attività che i volontari andranno a svolgere, con particolare riferimento alla presentazione del contesto del servizio civile.

La formazione sarà co-condotta dal tutor presente in aula durante gli incontri e da un formatore accreditato.

### **dalla 1ª alla 23ª SETTIMANA – Formazione specifica dei volontari**

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 5 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà della mission progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione sarà strutturata:

- con descrizione ai volontari delle varie attività progettuali
- con la presentazione dei soggetti coinvolti nelle iniziative
- con la creazione di momenti di dibattito
- con lo scambio di informazioni riguardo le aspettative e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

### **dalla 4ª alla 5ª SETTIMANA - Pianificazione delle attività**

Contestualmente alla formazione i volontari in Servizio Civile, in collaborazione con gli OLP provvederanno a fissare i parametri di tutte le attività che saranno svolte. In particolare saranno stabiliti i criteri con cui fornire il supporto necessario durante le iniziative progettuali. Saranno pianificate le attività da svolgersi nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse e materiale da impiegare, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione. In specifico modo verranno assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli che ciascuno dei volontari avrà all'interno del Circolo Acli.

### **dalla 6<sup>a</sup> alla 40<sup>a</sup> SETTIMANA – Pubblicizzazione delle attività progettuali**

Parallelamente alla pianificazione delle attività, a partire dalla 5<sup>a</sup> settimana sarà indispensabile pubblicizzare il progetto per far conoscere alla popolazione tutte le iniziative che saranno organizzate e svolte durante i 12 mesi di attività.

La pubblicizzazione sarà realizzata fino al nono mese (dalla 5<sup>a</sup> alla 40<sup>a</sup> settimana) attraverso la diffusione di volantini e/o depliant.

### **COMPITI E MANSIONI DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE PER SINGOLA ATTIVITÀ**

---

La suddivisione dei compiti da assegnare ai specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi. Le attività saranno ripartite in relazione alla capacità di ognuno lavorare in gruppo e con vincoli di orari, che in ogni caso non consentono una programmazione per risultati.

#### **AZIONE 1**

Relativamente all'attività di promozione dello sport il volontario, nei giorni di svolgimento in servizio e in collaborazione con gli OLP, provvederà:

- a raccogliere i dati relativi alla presenza di immigrati nel proprio territorio;
- ad analizzare i dati raccolti e strutturarli secondo criteri legati al sesso, all'età, alla provenienza e alla pratica sportiva;
- ad affiancare il professionista responsabile, per produrre il materiale informativo relativo alle attività del progetto;
- a partecipare attivamente agli incontri di promozione delle attività progettuali in scuole e altri enti del territorio;
- a diffondere il materiale e pubblicizzare l'evento presso le strutture e i partner individuati in fase progettuale;
- ad individuare gli spazi adatti e predisporrà dei punti informativi, con relativi orari di ricevimento e materiali esplicativi e pubblicitari sulle iniziative del progetto;
- a svolgere una vera e propria attività di informazione e inserimento nelle attività progettuali per gli immigrati che ne faranno richiesta.

#### **AZIONE 2**

Relativamente alla costruzione/potenziamento della rete di soggetti con cui collaborare per la realizzazione degli eventi ludico-sportivi il volontario, nei giorni di svolgimento in servizio e in collaborazione con gli OLP:

- contribuirà all'individuazione dei dati e delle informazioni relativi ad associazioni, organizzazioni ed enti (pubblici e privati) che sul territorio si occupano di immigrazione e di sport;
- collaborerà alla costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati disposti a collaborare stabilmente con l'US ACLI per l'organizzazione delle manifestazioni ludico-sportive incentrate sulla integrazione sociale e culturale;
- parteciperà alla stesura di un progetto di rete in cui saranno esplicitati gli obiettivi comuni di promozione dei valori dello sport come strumento di integrazione e cittadinanza;



- parteciperà alla programmazione degli incontri e delle attività di rete, raccoglierà le adesioni dei partner e si occuperà di redigere il calendario degli incontri della rete

### **AZIONE 3**

Relativamente alla organizzazione e realizzazione degli eventi ludico-sportivi il volontario, nei giorni di svolgimento in servizio e in collaborazione con gli OLP:

- collaborerà alla pianificazione delle attività contenente gli obiettivi specifici, il piano organizzativo per a ripartizione dei compiti tra i partner e le modalità di realizzazione delle iniziative;
- collaborerà alla predisposizione di un calendario con date, orari e luoghi per la realizzazione degli eventi e dei momenti sportivi;
- contatterà i collaboratori di US ACLI e/o eventuali collaboratori esterni per la realizzazione degli eventi;
- si farà carico di diffondere il materiale e pubblicizzare gli eventi presso le strutture e i partner individuati in fase progettuale;
- collaborerà, con i professionisti coinvolti alla realizzazione delle attività;
- a supportare l'organizzazione degli eventi collaterali e i servizi di supporto associati alle manifestazioni sportive;
- provvederà alla distribuzione dei questionari di gradimento e a posizionare i contenitori nei quali i partecipanti alle attività ludico-sportive potranno depositare i questionari compilati.

### **AZIONE 4**

Relativamente al monitoraggio, verifica e valutazione delle attività ludico-sportive realizzate il volontario, nei giorni di svolgimento in servizio e in collaborazione con gli OLP:

- ad elaborare i dati raccolti nei questionari di gradimento compilati dai destinatari e farne una sintesi per la valutazione;
- a partecipare nella propria sede territoriale dell'US ACLI ad una prima verifica con i responsabili delle attività ludico-sportive realizzate;
- a condividere, con la rete attivata sul territorio, le valutazioni dei partecipanti espresse attraverso il questionario di gradimento, i risultati quantitativi e qualitativi della partecipazione alle attività proposte in base agli obiettivi dichiarati il tutto per individuare tempi e modi di un miglioramento possibile.

### **AZIONE 5**

Relativamente alla raccolta bibliografica ed elaborazione buone prassi sui temi immigrati e sport, il volontario nei giorni di svolgimento in servizio e in collaborazione con gli OLP:

- ricercherà materiale di tipo bibliografico sui temi del progetto (immigrazione e sport e studio di esperienze di integrazione in Italia e in Europa);
- si preoccuperà che il materiale prodotto (bibliografia ragionata e buone prassi) venga inviato, almeno on-line, presso tutte le sedi provinciali US ACLI;
- contribuirà ad analizzare le modalità di gestione delle attività nei comitati coinvolti, indicando i casi ritenuti esemplari (buone prassi)
- affiancherà i professionisti nell'aggiornamento del sito web ed utilizzerà i mezzi di comunicazione interni al sistema US ACLI per comunicare i risultati delle attività del progetto
- raccoglierà le adesioni delle province non coinvolte che vogliono condividere gli obiettivi del progetto e le accompagnerà e supporterà con adeguati strumenti.

9 Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

50

10 Numero posti con vitto e alloggio:

0

11 Numero posti senza vitto e alloggio:

12 Numero posti con solo vitto:

13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo

14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio comunale ;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.



### *17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale*

Le ACLI, in quanto ente nazionale con sedi periferiche in tutte le regioni e province, operano, relativamente alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, a tre distinti livelli:

#### **1. Nazionale**

Le Acli hanno attivato un sito Internet appositamente per il servizio civile [www.acliserviziocivile.org](http://www.acliserviziocivile.org) nel quale oltre a riportare notizie sui propri progetti, informazioni utili per i volontari, vi è una area dedicata al Servizio Civile Nazionale.

Le ACLI, oltre a produrre un rapporto annuale sul servizio civile, sono componenti attive della CNESC (Conferenza nazionale Enti di servizio civile) sin dalla sua costituzione nel 1986. Da anni le ACLI sono fra gli enti invitati dalla Fondazione ZANCAN ai seminari, svoltisi nella residenza estiva di Malosco (TN), sul Servizio civile, organizzati in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile. Agli atti prodotti viene data ampia diffusione attraverso il periodico della Fondazione ZANCAN, che viene inviato agli esperti di settore (assessori, professori universitari, ecc) ed attraverso la pubblicazioni di libri tematici.

Le ACLI inoltre partecipano al TESC (Tavolo Ecclesiale sul servizio civile), un coordinamento di organismi della Chiesa italiana che intende promuovere il servizio civile, come importante esperienza formativa, di servizio agli ultimi, di testimonianza dei valori della pace, giustizia, cittadinanza attiva e solidarietà. Il TESC ha attivato un proprio sito: [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it) e invia a tutti gli enti una newsletter di aggiornamento sulle tematiche specifiche del servizio civile.

Le ACLI vantano 2 testate proprie: AESSE e ACLIOggi. Il primo di cadenza mensile viene stampato in 50.000 copie e inviato a dirigenti ACLI (nazionali, regionali e territoriali), amministratori pubblici, abbonati. ACLIOggi invece viene inviato in via informatica a tutti i soci ACLI e non, che ne facciano richiesta dall'home page del sito [www.acli.it](http://www.acli.it), a tutti i volontari in servizio e a coloro che hanno già terminato il servizio. Entrambe le pubblicazioni sono scaricabili dal sito [www.acli.it](http://www.acli.it). Periodicamente tali testate pubblicano articoli relativi al servizio civile.

I siti internet nazionali facenti riferimento alle ACLI sono oltre una decina e alcuni di loro, in particolar modo ACLI ed Enaip, hanno sotto di sé una rete di siti regionali e provinciali autonomi.

#### **2. Regionale**

Le ACLI come realtà regionali sono parte delle Conferenze regionali: Co.Lomba. (Conferenza enti servizio civile Lombardia), Tavolo enti di servizio civile Torino, C.L.E.S.C. (Conferenza Ligure enti di servizio civile), C.R.E.S.C. Puglia (Conferenza regionale enti di servizio civile Puglia), C.R.E.S.C.E.R. (Conferenza regionale enti di servizio civile Emilia Romagna), C.R.E.S.C. Lazio, C.R.E.S.C. Toscana. Inoltre fanno parte dei non ancora istituzionalizzati C.R.E.S.C. Friuli Venezia Giulia, C.R.E.S.C. Sicilia, C.R.E.S.C. Marche, C.R.E.S.C. Campania e C.R.E.S.C. Valle d'Aosta. Attraverso la propria partecipazione a questi organismi di secondo livello le ACLI contribuiscono alla divulgazione territoriale del servizio civile nazionale e si pongono come consulenti per le leggi regionali e la loro successiva applicazione. Relativamente alle Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Campania e Puglia le ACLI, in quanto socie della CRESC, partecipano ai progetti di "informazione e formazione" della Regione, previsti dal D. Lgs 77/02 e finanziati con il Fondo nazionale del servizio civile.

Inoltre i livelli regionali prevedono numerosi siti informativi, nello specifico: Lazio; [www.aclilazio.it](http://www.aclilazio.it), Piemonte; [www.aclipiemonte.it](http://www.aclipiemonte.it), Puglia; [www.enaip.puglia.it](http://www.enaip.puglia.it), Sardegna; [www.aclisardegna.it](http://www.aclisardegna.it), Sicilia; [www.aclisicilia.it](http://www.aclisicilia.it), Toscana; [www.aclitoscana.it](http://www.aclitoscana.it)

### 3. Provinciale

Le realtà locali ACLI possono contare su una capillare rete di siti e di testate che consente la massima divulgazione delle proprie attività, non ultima quelle relative ai progetti di servizio civile nazionale. Oltre 42 siti e 39 testate compongono una rete divulgativa efficace e capillare.

|               |  |
|---------------|--|
| Agrigento     | <a href="http://www.acliagrigeno.altervista.org">www.acliagrigeno.altervista.org</a> |
| Benevento     | <a href="http://www.aclibenevento.it">www.aclibenevento.it</a>                       |
| Bergamo       | <a href="http://www.aclibergamo.it">www.aclibergamo.it</a>                           |
| Bologna       | <a href="http://www.aclibo.it">www.aclibo.it</a>                                     |
| Brescia       | <a href="http://www.aclibresciane.it">www.aclibresciane.it</a>                       |
| Cagliari      | <a href="http://www.aclicagliari.it">www.aclicagliari.it</a>                         |
| Caltanissetta | <a href="http://www.acli.cl.it">www.acli.cl.it</a>                                   |
| Como          | <a href="http://www.aclicomо.it">www.aclicomо.it</a>                                 |
| Cremona       | <a href="http://www.rccr.cremona.it">www.rccr.cremona.it</a>                         |
| Crotone       | <a href="http://www.aclicrotone.it">www.aclicrotone.it</a>                           |
| Cuneo         | <a href="http://www.aclicuneo.it">www.aclicuneo.it</a>                               |
| Enna          | <a href="http://www.aclienna.it">www.aclienna.it</a>                                 |
| Foggia        | <a href="http://www.aclifoggia.it">www.aclifoggia.it</a>                             |
| Forlì-Cesena  | <a href="http://www.aclifc.it">www.aclifc.it</a>                                     |
| Imperia       | <a href="http://www.acliimperia.it">www.acliimperia.it</a>                           |
| Livorno       | <a href="http://www.aclilivorno.com">www.aclilivorno.com</a>                         |
| Mantova       | <a href="http://www.acli.mantova.it">www.acli.mantova.it</a>                         |
| Milano        | <a href="http://www.aclimilano.com">www.aclimilano.com</a>                           |
| Modena        | <a href="http://www.aclimodena.it">www.aclimodena.it</a>                             |
| Napoli        | <a href="http://www.aclinapoli.org">www.aclinapoli.org</a>                           |
| Novara        | <a href="http://www.aclinovara.it">www.aclinovara.it</a>                             |
| Oristano      | <a href="http://www.aclioristano.com">www.aclioristano.com</a>                       |
| Padova        | <a href="http://www.aclipadova.it">www.aclipadova.it</a>                             |
| Palermo       | <a href="http://www.aclipalermo.it">www.aclipalermo.it</a>                           |
| Perugia       | <a href="http://www.acliperugia.it">www.acliperugia.it</a>                           |
| Pisa          | <a href="http://www.aclipisa.it">www.aclipisa.it</a>                                 |
| Pordenone     | <a href="http://www.acli.pn.it">www.acli.pn.it</a>                                   |
| Rimini        | <a href="http://www.aclirimini.it">www.aclirimini.it</a>                             |
| Roma          | <a href="http://www.acliroma.it">www.acliroma.it</a>                                 |
| Sassari       | <a href="http://www.aclisassari.com">www.aclisassari.com</a>                         |
| Savona        | <a href="http://www.aclisavona.it">www.aclisavona.it</a>                             |
| Siracusa      | <a href="http://www.acli.siracusa.it">www.acli.siracusa.it</a>                       |
| Torino        | <a href="http://www.aclitorino.it">www.aclitorino.it</a>                             |
| Trento        | <a href="http://www.aclitrentine.it">www.aclitrentine.it</a>                         |
| Treviso       | <a href="http://www.aclitreviso.it">www.aclitreviso.it</a>                           |
| Trieste       | <a href="http://www.aclitrieste.it">www.aclitrieste.it</a>                           |
| Udine         | <a href="http://www.acliudine.it">www.acliudine.it</a>                               |
| Varese        | <a href="http://www.aclivarese.it">www.aclivarese.it</a>                             |
| Venezia       | <a href="http://www.aclivenezia.it">www.aclivenezia.it</a>                           |
| Verona        | <a href="http://www.acliverona.it">www.acliverona.it</a>                             |

### 4. Portale "Integra"

Oltre ai siti di diretta gestione regionale o provinciale, le ACLI hanno dato vita al portale "Integra": attraverso un semplice e funzionale sistema editoriale, ogni circolo, sede

provinciale o regionale potrà realizzare la propria pagina internet sul sito [www.acli.it](http://www.acli.it) e aggiornarla direttamente ogni qual volta lo si ritenga opportuno.

### 5. Le testate territoriali delle ACLI

La forte vocazione locale delle ACLI è testimoniata anche dalle numerose testate giornalistiche facenti capo alle diverse realtà acliste. Ad oggi si contano 39 testate registrate a livello provinciale ed 1 regionale. Anche attraverso questi strumenti si realizzano, a livello territoriale, attività di sviluppo e promozione del servizio civile.

Ecco l'elenco delle testate ad oggi censite:

|              |  |
|--------------|--|
| Arezzo       | Impegno aclista                        |
| Asti         | Vita sociale                           |
| Bari         | L'altra voce                           |
| Belluno      | Impegno sociale                        |
| Benevento    | Acli news Benevento                    |
| Bergamo      | Acli laboratorio                       |
| Bologna      | L'apricittà                            |
| Bolzano      | Acli notizie                           |
| Brescia      | Battaglie sociali                      |
|              | Acli bresciane                         |
| Como         | Informando                             |
|              | Laboratorio sociale                    |
| Cuneo        | Impegno sociale                        |
| Forlì-Cesena | Lavoro d'oggi                          |
| Genova       | Acli Genova                            |
| Gorizia      | Acli isontine                          |
| Imperia      | Acli Imperia                           |
| La Spezia    | Notiziario delle Acli di La Spezia     |
| Lodi         | Acli oggi (inserto quotidiano locale)  |
| Lucca        | Acli Lucca notizie                     |
| Macerata     | Il bivio                               |
| Milano       | Il giornale dei lavoratori             |
| Modena       | Segnalazioni sociali Acli Modena       |
| Perugia      | Acli notizie                           |
| Ravenna      | Impegno aclista                        |
| Rimini       | La voce del lavoratore                 |
| Roma         | Vite                                   |
| Savona       | Savona Acli (on-line)                  |
| Salerno      | La voce dei lavoratori                 |
| Sondrio      | L'incontro                             |
| Terni        | Esse                                   |
| Torino       | Torino Acli                            |
| Trento       | Acli trentine                          |
| Treviso      | L'ora dei lavoratori                   |
| Varese       | Acli Varese                            |
|              | Acli Varese in rete (supplemento Luce) |
| Venezia      | Tempi moderni                          |
| Verona       | Acli veronesi                          |
| Vicenza      | Acli vicentine                         |

Quanto sopra riportato dimostra come, in un sistema complesso, le azioni possano partire sia dal territorio, sia dal vertice nazionale, consentendo a tutti gli attori di essere inseriti in un contesto più ampio di quello proprio. L'ente nazionale non è altro che la sommatorie delle unità locali che lo compongono, con l'aggiunta di uno staff di coordinamento nazionale. Questo garantisce uniformità e supporto a tutti i territori. Le attività di sensibilizzazione e promozione attivate dalle ACLI in ogni territorio mirano ad un presa di coscienza della popolazione sull'esperienza di servizio civile, così da attivare processi di collaborazione e condivisione. Ogni anno sia a livello provinciale che di singoli comuni vengono realizzati convegni e open day di promozione di servizio civile con la distribuzione di depliant informativi. **L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale di ogni territorio coinvolto nei progetti supera ampiamente l'impegno di 25 ore annue, alle quali si affiancano i lavori regionali e nazionali.**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio)*

Si

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio)*

Si

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

No

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto*

Coerentemente alle risorse umane, tecniche e strumentali destinate alla realizzazione delle attività previste per raggiungere gli obiettivi individuati nel progetto, nonché ai costi relativi allo svolgimento della formazione specifica, si prevedono le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

| <b>PIANO DI FINANZIAMENTO - Progetto "Cittadini attraverso lo sport"</b>              |                      |                 |                       |                       |
|---|----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>SPESE (EURO)</b>   |                      |                 |                       |                       |
| <b>voci di spesa</b>  | <b>costi unitari</b> | <b>quantità</b> | <b>costo per riga</b> | <b>costo per voce</b> |
| <b>1. Formazione specifica</b>  |                      |                 |                       |                       |
| Formatori   |                      |                 |                       |                       |
| 16 persona x  | 30                   | x 42 ore        | € 20.160,00           |                       |
| Aula attrezzata   |                      |                 |                       |                       |
| 16  | 500                  |                 | € 8.000,00            |                       |
| Materiale promo e cancelleria   |                      |                 |                       |                       |
| 50  | 25                   |                 | € 1.250,00            |                       |
|   |                      |                 | <b>Totale voce 1</b>  | <b>29.410,00</b>      |
| <b>2. Attività di progetto</b>  |                      |                 |                       |                       |
| Materiali, strumenti (pc, utenze, etc) e cancelleria                                  |                      |                 |                       |                       |
| 39 sedi locali  | 500                  | forfait annuale | € 19.500,00           |                       |
| Attività di informazione/promozione (consulenze, produzione di materiale informativo) |                      |                 |                       |                       |
| 39 sedi locali  | 600                  | forfait annuale | € 23.400,00           |                       |
| Attività sportive (palestra, campi, attrezzature) ecc.)                               |                      |                 |                       |                       |
| 39 sedi locali x  | 1000                 | forfait annuale | € 39.000,00           |                       |
| Allestimento sportelli informativo  |                      |                 |                       |                       |
| 39 sedi locali x  | 700                  | forfait annuale | € 27.300,00           |                       |
|   |                      |                 | <b>Totale voce 2</b>  | <b>81.900,00</b>      |
| <b>3. Promozione progetto</b>   |                      |                 |                       |                       |
| Circolazione risultati progetto (pubblicazioni, dispense, aggiornamenti online)       |                      |                 |                       |                       |
| 1   | 4000                 | forfait         | € 4.000,00            |                       |
|   |                      |                 | <b>Totale voce 3</b>  | <b>4.000,00</b>       |
| <b>COSTO TOTALE</b>   |                      |                 |                       | <b>115.310,00</b>     |

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):



## **PARTNERSHIP NAZIONALI**

### **CENSIS**

Il Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, è un istituto di ricerca socioeconomico fondato nel 1964. A partire dal 1973 è divenuto Fondazione riconosciuta con D.P.R. n. 712 dell'11 ottobre 1973. Da più di quarant'anni svolge una costante attività di studio, consulenza, valutazione e proposta nei settori vitali della realtà sociale, ossia la formazione, il lavoro, il welfare, le reti territoriali, l'ambiente, l'economia, lo sviluppo locale e urbano, il governo pubblico, la comunicazione e la cultura.

### **BANCA ETICA**

Una banca innovativa, che ispira la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Banca Etica ha l'obiettivo di gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. Un Fondazione Culturale Banca etica svolge attività di promozione, studio, sperimentazione e formazione attinenti al rapporto tra etica – economia - finanza, valorizzando gli aspetti non violenti, sostenibili e solidali e con un approccio interdisciplinare, al fine di sviluppare nuovi modelli di relazione umana e produttiva.

### **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"**

La Libera Università degli Studi di Enna "Kore", in breve "UKE", legalmente riconosciuta con Decreto del Ministro dell'istruzione e dell'Università 5 maggio 2005 n. 116, è una università non statale abilitata al rilascio di titoli accademici, aventi valore legale, di Laurea, Laurea magistrale, Master di primo e secondo livello, Dottorato di Ricerca.

In ordine di tempo, l'UKE" è la settantanovesima università istituita in Italia, la quindicesima università non statale, la quarta università istituita in Sicilia.

L'UKE è stata istituita con lo scopo di rendere effettivi e concreti la cooperazione internazionale e il rapporto tra le storie, le culture, il patrimonio scientifico delle diverse sponde del bacino del Mediterraneo, da una parte, e la ricerca e la formazione universitaria, dall'altra. In particolare, all'UKE è assegnato il compito di implementare questo rapporto e di finalizzarlo allo sviluppo sociale, economico e scientifico dei singoli cittadini e delle popolazioni, intervenendo specificamente nei segmenti dell'alta formazione delle nuove generazioni, della formazione di eccellenza, della formazione continua e della formazione a distanza anche mediante procedure e tecniche di elearning.

L'UKE ha la missione di preparare professionisti, attraverso l'eccellenza accademica dei corsi di laurea e di formare persone, in grado di offrire un contributo costruttivo e positivo alla società attuale e futura.

| <b>PARTNER E TIPOLOGIA</b>     | <b>AZIONE</b> | <b>ATTIVITA'</b>  | <b>RUOLO</b>  |
|--------------------------------|---------------|---|---|
| CENSIS<br><br><b>No profit</b> | AZIONE 1:     | Attività 1.2<br>raccolta e<br>analisi di<br>dati e data<br>base | Metterà a disposizione materiale di studio e la banca dati di tesi, studi di settore e ricerche sui temi dell'immigrazione, dell'integrazione sociale e di approfondimento legale e normativo, in |



- Supporti informatici (dischetti, cd, dvd, pen drive, ecc.)
- Materiale di consumo e di cancelleria (raccoltori ad anelli, cartelline e carpette, buste, rubrica telefonica, scatole da archivio, nastro adesivo, cucitrice, colla, carta per ufficio, carta fax, carta protocollo e cartoncino, penne, matite, evidenziatori, forbici, cutter, puntine da disegno, timbri);

Per le attività di realizzazione di eventi e momenti sportivi le risorse tecniche e strumentali necessarie sono:

- Materiale ludico – sportivo (corde, palloni, birilli, racchette, reti, fischietti, biciclette, mazze, casacche colorate, etc.);
- Campi sportivi per le diverse attività;

Alcune di queste risorse sono già in possesso dei comitati territoriali US ACLI, e saranno messe a disposizione dei volontari e delle attività del progetto

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non previsti

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto:

- Lotta all'emarginazione sociale
- Definire modelli di integrazione attraverso lo sport
- Organizzazione di eventi sportivi;
- Gestione di gruppo.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego. In particolare:

### **Competenze di base**

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e

umane;

- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

### **Competenze trasversali**

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione interpersonale;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

### **Competenze tecnico – professionali**

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

### **Metacompetenze**

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Si precisa che la certificazione delle competenze verrà rilasciata da ITALIANWAY, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa.

Al termine del periodo di servizio civile, **ITALIANWAY, ente terzo rispetto al proponente del progetto**, certificherà le conoscenze e le competenze in possesso dai volontari, attraverso la realizzazione del portfolio delle competenze.

Inoltre, le ACLI rilasceranno un attestato a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.

Tale attestato è composto da due strumenti: uno sintetico, che attesta la partecipazione del soggetto al percorso di formazione, e uno dettagliato, che riporta i dati per la trasparenza del percorso.

L'attestato dettagliato, in particolare, prevede quattro categorie di indicatori:

- la prima fa riferimento ai soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel percorso di formazione, con un'attenzione particolare ai nominativi e al ruolo dei firmatari del documento. È prevista anche l'immissione dei nominativi dei soggetti partner che a vario titolo hanno portato il loro contributo all'azione formativa;
  - la seconda prevede gli indicatori che rendono trasparenti le caratteristiche principali del percorso: la denominazione, la data, la durata, la sede di svolgimento delle attività, il luogo e la data di rilascio dell'attestato;
  - nella terza sono elencati i dati anagrafici di riconoscimento del partecipante;
- nella quarta, che è il cuore della trasparenza, sono elencate le voci che specificano e dettagliano il percorso formativo: obiettivi, contenuti, moduli, durata, etc. Questi dati rappresentano la parte più spendibile dell'attestato, quella che può essere facilmente letta e compresa da soggetti terzi. Da questa parte, in particolare, si rilevano le conoscenze e le competenze perseguite, che diventano patrimonio visibile dell'individuo e che costituiscono un effettivo valore aggiunto per il curriculum vitae.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione

Quanto segue fa riferimento al sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, al quale si rimanda.

La formazione generale sarà svolta a cura della sede nazionale ACLI e del suo staff di formatori. I giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale (si veda lo schema riportato di seguito). All'interno del territorio individuato si organizzerà la formazione in modo tale da costituire gruppi di massimo 25 volontari, modalità utile per assicurare ad ognuno la formazione generale secondo quanto stabilito dalla circolare "Linee guida per la formazione generale".

In questo modo verrà assicurata la unitarietà del processo formativo e nello stesso tempo la sua territorialità.

Le sedi ACLI presso le quali si svolgerà la formazione in forma aggregata per macroregioni saranno nell'ordine:

| <b>Macroregione</b>                        | <b>Sede</b>   |
|--|---|
| Piemonte Valle d'Aosta Liguria             | Torino, sede Provinciale Acli - Via Perrone 3, bis - Torino     |
| Veneto<br>Friuli V. G. Trentino A. A.      | Padova, sede Enaip/Acli Venete - Via A. da Forlì, 64/a - Padova |
| Lombardia Emilia Romagna<br>Toscana Marche | Milano, sede regionale Acli Lombardia - via Luini 5 - Milano    |
| Lazio Abruzzo Umbria Marche                | Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 - Roma                |
| Puglia                                     | Bari, sede provinciale Acli - Via V De Bellis 37 - Bari         |
| Campania Molise Basilicata                 | Napoli, sede provinciale Acli - Via del                         |

|          |  |
|----------|--|
|          | fiumicello 7 - Napoli  |
| Calabria | Lamezia Terme, sala Formazione - Piazza Lamezia Terme, 12 - Lamezia Terme  |
| Sicilia  | Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - Catania<br>Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - Enna<br>Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - Caltanissetta |
| Sardegna | Oristano, sede provinciale Acli - Via Cagliari 234b - Oristano   |

Eventuali variazioni dei territori aggregati e delle sedi potranno essere possibili per sopraggiunte condizioni organizzative diverse.

### 30 ) Modalità di attuazione

#### a) In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

La formazione sarà svolta in proprio con formatori dell'ente.

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

Le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale costituiscono una conferma della unità di intenti e comunanza nel modo di interpretare lo spirito del servizio civile tra l'UNSC e le ACLI.

Si concorda in particolare sul ruolo e sugli obiettivi affidati alla formazione:

1. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
2. sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
3. assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

Il primo obiettivo **"fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile"** può essere declinato come dotare il volontario di strumenti e modalità che gli permettano di assicurare la conoscenza dei diritti e doveri, nonché la consapevolezza del ruolo del giovane in servizio civile, affinché riconosca il senso della propria esperienza e l'importanza dell'educazione alla responsabilità, al senso civico e alla pace.

Il secondo obiettivo **"sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile"** e' perseguito attraverso il continuo coinvolgimento dei r.l.e.a., laddove obbligatori, dei responsabili provinciali del Servizio Civile e degli o.l.p., nella progettazione e organizzazione della formazione generale rivolta ai volontari. R.l.e.a., responsabili provinciali e o.l.p. sono inoltre, nell'ambito delle ACLI, fruitori della formazione a loro dedicata. Infatti ogni anno si tengono:

- ✓ due seminari nazionali di due giorni;
- ✓ una giornata di formazione per ogni gruppo territoriale.

Il terzo obiettivo **“assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile”** viene perseguito anche attraverso la particolare modalità prescelta di attuazione della formazione. Infatti lo staff formativo ACLI impegnato sul Servizio Civile, si riunisce frequentemente per la progettazione e la valutazione congiunta dell’attività formativa alla presenza del responsabile nazionale di ente accreditato, della responsabile politica e del responsabile della formazione del SC. Questa modalità assicura continuità, ricorsività, trasmissione di conoscenza e monitoraggio da parte della sede nazionale ACLI e del responsabile nazionale di ente accreditato verso i territori e i volontari. Inoltre l’aggregazione dei giovani per macroregioni permette uno scambio continuo tra diverse esperienze locali dedite al medesimo progetto o anche a progetti diversi.

L’Ente possiede al suo interno le competenze per svolgere l’attività formativa. Le ACLI hanno a disposizione una propria Funzione Formazione e sono soggetto promotore di un importante Ente di formazione di rilevanza nazionale (ENAIP), radicato nelle diverse realtà regionali.

Il Patronato ACLI, l’ENAIP nazionale, le ACLI TERRA nazionali, i Giovani delle ACLI, l’Unione Sportiva ACLI, l’ IPSIA, dispongono inoltre ciascuno di un proprio servizio formazione per le parti più specifiche.

I formatori accreditati potranno utilizzare nella lezione frontale esperti che contribuiscano ad arricchire i contenuti offerti. I curricula di tali esperti saranno tenuti dall’Ente a disposizione per qualsivoglia verifica e i nominativi degli esperti saranno riportati nei registri di formazione predisposti a cura dell’ente. Tali esperti saranno sia interni all’ente sia esterni.

Le spese vive (trasporti e vitto) saranno sostenute dalle sedi di attuazione di progetto. Come già accennato, i gruppi di volontari in formazione, sia per quanto riguarda le lezioni frontali sia per quanto riguarda le dinamiche non formali, non supereranno le 25 unità, condizione fondamentale per assicurare una relazione efficace tra i partecipanti, nel gruppo e con il formatore.

La formazione dei formatori e la formazione dei selezionatori sono processi attivi ormai da diversi anni.

Dal 2005 al 2011 i formatori del Servizio Civile delle ACLI nazionali hanno partecipato a tre giornate di formazione formatori per ciascun anno.

Inoltre i formatori sono stati coinvolti in due giornate di formazione in contemporanea ai selezionatori, allo scopo di contribuire a monitorare e a costruire un sistema coerente di selezione, valutazione, formazione.

*31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

|    |   |
|----|---|
| Si | Si rimanda al sistema di formazione verificato dall’Ufficio in sede accreditamento. |
|----|---|

*32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale viene erogata con l’utilizzo di tre metodologie:

1. **la lezione frontale:** i formatori si avvarranno anche di esperti della materia trattata, come indicato alla voce “Modalità di attuazione” della presente scheda progetto; i nominativi degli esperti saranno evidenziati nei registri della formazione come indicato dalle “Linee guida”. Ai registri verranno allegati i curriculum vitae che le ACLI nazionali si impegnano a rendere disponibili per ogni richiesta dell’Ufficio Nazionale per il Servizio

Civile.

2. **le dinamiche non formali:** la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

3. **la formazione a distanza:** potrà essere utilizzata per alcuni moduli formativi in modalità blended, cioè attraverso la discussione in piattaforma di alcuni contenuti e moduli formativi già trattati in presenza (o in attività di lezione frontale o in attività di dinamica non formale). La piattaforma consentirà di fruire dei contenuti in maniera flessibile e adattabile al singolo utente, in particolare seguendo il dibattito anche off-line. Il programma di formazione generale del presente progetto, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevede il ricorso alla lezione frontale per 22 ore (oltre il 50% del monte ore complessivo) e il ricorso alle dinamiche non formali per altre 20 ore per un totale di 42 ore.

Le ACLI adotteranno materiale didattico e dispense predisposti dall'Ufficio Nazionale, provvedendo eventualmente a integrare e ad arricchire la documentazione laddove se ne presentasse la necessità.

Ai volontari verrà consegnata da parte dell'O.l.p, al momento della presa servizio, una cartella completa contenente materiale utile e obbligatorio per la presa servizio e per la formazione.

Tale cartella contiene, fra l'altro:

- documentazione sull'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- legge 6 marzo 2001 n.64;
- carta etica del servizio civile nazionale;
- documentazione sulle ACLI, il Patronato ACLI, l'ENAIIP, ed i principali servizi/settori dell'Associazione;
- dispense e articoli su volontariato e SCN;
- documentazione sulle ACLI in Italia e sulle sedi operative;
- materiale informativo sulla storia delle ACLI;
- modulistica per l'avvio al servizio;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, la tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, l'immigrazione e l'emigrazione, il diritto del lavoro, il mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

Le metodologie dunque si possono riassumere in: lezioni frontali e dinamiche non formali, compresi lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; discussione; role playing; problem solving; brainstorming; esercitazioni pratiche.



Le attrezzature utilizzate sono: lavagna luminosa; lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slide e quanto altro, postazioni multimediali con collegamento internet in caso di necessità didattica.

### *33) Contenuti della formazione:*

E' opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di una appropriata ed efficace azione formativa.

#### **Le caratteristiche del setting**

Le ACLI, accogliendo un'esperienza che discende dalla tradizione della obiezione di coscienza, si impegnano a garantire un servizio civile volontario come esperienza di apprendimento, di formazione, di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla partecipazione, di crescita umana e professionale

Aula per massimo 25 persone, sedute, set in forma circolare e/o semicircolare.

Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

Tutte le attività vengono svolte da un formatore accreditato, con il sostegno organizzativo di risorse dell'ufficio servizio civile delle ACLI nazionali.

Precedentemente all'avvio della formazione volontari, viene organizzato un incontro con gli r.l.e.a. o i responsabili provinciali interessati per la preparazione specifica del setting della formazione dei volontari, con i quali vengono approfondite le linee guida della formazione generale e i moduli che si svolgeranno. Questa azione mira a coinvolgere i r.l.e.a. anche nella formazione generale.

#### **Moduli formazione generale dei volontari**

##### **I modulo**

Titolo: "L'identità del gruppo in formazione"

*Contenuti:* Partendo dalla presentazione dei partecipanti e dello staff si prosegue illustrando il percorso generale e la giornata formativa in specifico. Ai volontari viene richiesto di esplicitare le proprie aspettative, le motivazioni, gli obiettivi e le idee riguardanti il servizio civile. La giornata formativa si conclude con la presentazione dei concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

*Obiettivi:* Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'associazione ACLI. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, le condizioni pedagogiche relazionali per realizzare un clima di fiducia necessario ad un apprendimento efficace. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

**Ore: 4 di lezione dinamica**

##### **II modulo**

Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà"

*Contenuti:* Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

*Obiettivi:* Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.

**Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale**

### **III modulo**

*Titolo:* "Il dovere di difesa della Patria"

*Contenuti:* A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" se ne approfondirà l'attualizzazione anche alla luce dell'attuale normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Si illustrerà inoltre La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, promossa dalle Nazioni Unite.

Si utilizzerà la lezione frontale allo scopo di presentare in modo esaustivo i contenuti.

*Obiettivi:* Approfondire la conoscenza e l'evoluzione storica del concetto di "dovere di difesa della Patria".

**Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale**

### **IV modulo**

*Titolo:* "La difesa civile non armata e non violenta"

*Contenuti:* Si utilizzerà la lezione frontale per affrontare alcuni aspetti storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

In specifico si affronteranno i temi di "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", collegati all'ambito del diritto internazionale.

*Obiettivi:* Approfondire la conoscenza e la riflessione del concetto di difesa non armata e non violenta.

**Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale**

### **V modulo**

*Titolo:* "La protezione civile"

*Contenuti:* In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

*Obiettivi:* Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

**Ore: 4 di lezione frontale**

## **VI modulo**

Titolo: "La solidarietà e le forme di cittadinanza"

*Contenuti:* In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. In particolare le ACLI promuoveranno il tema della coesione sociale come mezzo per difendere la Patria "dal di dentro" garantendo a tutti possibilità di promozione, di inclusione, di partecipazione attiva alla società ; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si discuterà sul tema del "Welfare che cambia" le competenze attribuite a Stato, Regione e Province dalla legge 328/2000 e dalla modifica del titolo V della Costituzione italiana.

*Obiettivi:* Dare senso alle parole "solidarietà, cittadinanza, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà", riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

**Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale**

## **VII modulo**

Titolo: "Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato"

*Contenuti:* In questo modulo verranno evidenziate le affinità, le differenze, i ruoli, le finalità delle varie realtà impegnate nel no profit: le associazioni di volontariato (legge 266/1991), le cooperative sociali, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale, quali le ACLI, (legge 383/2000) ecc. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

*Obiettivi:* Maturare consapevolmente il concetto di servizio e di civile, di welfare e di no-profit

**Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale**

## **VIII modulo**

Titolo: "La normativa vigente e la Carta di impegno etico"

*Contenuti:* Sarà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Sarà utilizzata la lezione frontale.

*Obiettivi:* Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario, l'istituzione Stato Italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

**Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale**

## **IX modulo**

Titolo: "Diritti e doveri del volontario del servizio civile"

*Contenuti:* Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la

circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

*Obiettivi:* Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, e che definisce bene vincoli e opportunità.

**Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale**

### **X modulo**

*Titolo:* "L'ente accreditato presso cui si svolge servizio: le ACLI, Associazioni cristiane lavoratori italiani"

*Contenuti:* In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Si potrà anche svolgere un'analisi della realtà nazionale: incontrare dei testimoni privilegiati (aclisti adulti che forniscano tracce della storia), con preparazione, esecuzione e report di interviste, analisi della realtà territoriale delle ACLI attraverso una scheda apposita, raccolta dati e progettazione piccoli interventi di approfondimento.

*Obiettivi:* Agevolare la conoscenza e l'inserimento nel giovane volontario nella realtà in cui presterà servizio.

**Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale**

### **XI modulo**

*Titolo:* "Il lavoro per progetti"

*Contenuti:* "Che cos'è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati?"

Verrà illustrato il processo della progettazione nelle sue articolazioni: dall'ideazione alla realizzazione, compresa la fase di valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.

Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione partendo dal progetto di servizio civile in cui sono inseriti.

*Obiettivi:* Offrire al giovane volontario strumenti per facilitare un percorso di analisi e di progettazione e per migliorare le proprie capacità di valutazione e di autovalutazione, partendo dal progetto di servizio civile in cui è inserito

**Ore: 4 di cui 3 di lezione frontale**

34) *Durata:*

|        |
|--------|
| 42 ORE |
|--------|

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

|   |
|---|
| La formazione specifica dei volontari sarà realizzata nelle sedi territoriali di attuazione del progetto. |
|---|

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'ente, a cura dei formatori dell'ente indicati al punto seguente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

| Cognome     | Nome             | Luogo di nascita          | Data di nascita |
|-------------|------------------|---------------------------|-----------------|
| Altomonte   | Alfredo          | Vibo Valentia             | 05/10/1982      |
| Angotti     | Santo            | Catanzaro                 | 05/07/1960      |
| Ardizio     | Mara             | Novara                    | 16/02/1975      |
| Barbato     | Renzo            | Avezzano (AQ)             | 27/07/1965      |
| Bernardini  | Laura            | Roma                      | 3/03/1967       |
| Bochicchio  | Ottavio Vittorio | Avigliano (PZ)            | 28/07/1945      |
| Bonaccorso  | Marco            | Catania                   | 31/03/1982      |
| Bonadonna   | Daniela          | Padova                    | 28/09/1971      |
| Bonolo      | Simone           | Roma                      | 30/07/1982      |
| Botti       | Luigi Bernardino | Gardone Val Trompia       | 29/07/1943      |
| Bracciali   | Matteo           | Arezzo                    | 31/08/1984      |
| Campolo     | Carmelo          | Carolei (CS)              | 16/08/1946      |
| Cantali     | Carlo            | Messina                   | 12/04/1977      |
| Carta       | Mauro            | Cagliari                  | 05/05/1974      |
| Cecchin     | Dario            | Gallarate (VA)            | 14/09/1953      |
| Cipriano    | Roberto          | Baden (CHZ)               | 26/11/1968      |
| Corsi       | Stefano          | Roma                      | 26/05/1975      |
| De Donno    | Luigi            | Carpignano Salentino (LE) | 11/09/1951      |
| De Iellis   | Aldo             | Cisterna DI Latina        | 26/09/1937      |
| Del Viscovo | Teresa           | Airola (BN)               | 20/08/1959      |
| Dell'Ira    | Marta            | Pisa                      | 15/06/1988      |
| Demetri     | Piero            | Torino                    | 10/08/1968      |
| Di sanzo    | Vincenzo         | Montalbano Jonico (MT)    | 18/07/1964      |
| Doninelli   | Stefania         | Latina                    | 23/12/1967      |
| Iotti       | Mariacristina    | Reggio Emilia             | 27/10/1963      |
| Mariano     | Santo            | Cariati (CS)              | 21/01/1960      |
| Martelli    | Giacomo          | Volterra (PI)             | 23/09/1968      |
| Massiglia   | Fabio            | Toronto (Canada)          | 11/04/1972      |
| Menza       | Giacomo          | Oliveto Citra (SA)        | 11/10/1981      |
| Meola       | Antonio          | Ponte (BN)                | 02/06/1956      |
| Micaletti   | Dario            | Brindisi                  | 14/05/1988      |
| Nauta       | Silvio           | Trieste                   | 16/09/1960      |
| Petrocca    | Daniele          | Savona                    | 07/11/1973      |
| Picco       | Danilo           | Centallo (CN)             | 11/08/1967      |
| Pizzi       | Fabio            | Saronno (VA)              | 25/02/1969      |
| Scolfaro    | Alessio          | Verona                    | 23/12/1980      |
| Simonsini   | Claudio          | Milano                    | 17/07/1973      |
| Sposito     | Nicola           | Palermo                   | 18/12/1961      |
| Testa       | Alessandra       | Pontecorvo (FR)           | 08/04/1984      |
| Urso        | Stefano          | Favara                    | 27/04/1961      |

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le competenze specifiche, i titoli e le esperienze dei professionisti coinvolti nella formazione specifica sono dettagliatamente riportati nei curricula allegati.

Questi, affiancando gli OLP, incontreranno i giovani volontari delle sedi territoriali; data la natura dell'organizzazione, per via del ruolo che ricoprono quotidianamente, sperimentano e promuovono in diversi ambiti di intervento il valore dello sport come fattore di integrazione sociale. Infine grazie al lavoro di coordinamento, hanno accumulato una notevole esperienza organizzativa e di lavoro per progetti. Eventuali variazioni delle modalità organizzative sopraindicate potranno essere possibili per sopraggiunte condizioni organizzative diverse.

**Altomonte Alfredo**

Diploma di Baccalaureato in Psicologia, Diploma di Master universitario di II livello in "Disagio relazionale nella scuola, è iscritto all'Albo degli psicologi. Pubblicista dal Settembre 2004 è consigliere provinciale della Polisportiva Giovanile Salesiana - Roma, con responsabilità inerente l'Animazione delle Feste e dei Grandi Eventi, vanta un'esperienza consolidata nell'organizzazione di Manifestazione Sportiva di Solidarietà.

**Angotti Santo**

Laureato in Scienze Motorie, è attualmente Coordinatore di due Agenzie Interculturali, finalizzate all'integrazione di cittadini immigrati nelle comunità locali, alla prevenzione dei fenomeni di razzismo e/o xenofobia. In qualità di Coordinatore tecnico del Progetto multimediale "Storie di Immigrazione: rassegna di video-testimonianze sull'immigrazione", ha supervisionato la realizzazione di un prodotto multimediale pubblicato sul sito [www.stazionimediterraneo.com](http://www.stazionimediterraneo.com), finalizzato alla valorizzazione di percorsi di prevenzione/superamento dei conflitti.

**Ardizio Mara**

È impegnata professionalmente presso le ACLI di Novara. Possiede competenze nell'ambito delle politiche per le colf e per gli immigrati. Ha esperienza nell'organizzazione di eventi ed attività finalizzati alla promozione sociale e alla sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti l'assistenza agli immigrati.

**Barbato Renzo**

Psicologo e Psicoterapeuta. Presidente della Scuola mediterranea di psichiatria sociale di Zagabria. Specializzazioni in Psicosomatica e Psicoprofilassi, Psichiatria dell'età evolutiva. Esperto in Psicologia giuridica, Psicologia dello sport e psicologia di Comunità. Ricercatore Sociale. Docente presso l'Università della Terza Età e Formatore specifico. Relatore in numerosi convegni e collaboratore per il quotidiano "Il Tempo d'Abruzzo". Coordinatore Acli Regione Abruzzo per le politiche sociali.

**Bernardini Laura**

Vicepresidente nazionale Unione Sportiva ACLI, oltre ad avere una comprovata competenza specifica in discipline motorie, ha curato e tuttora cura attività di coordinamento e segreteria operativa; nel corso della vita associativa ha maturato esperienze di animazione sociale attraverso lo sport.

**Bochicchio Ottavio Vittorio**

Diplomato ISEF nel 1969 ha insegnato educazione fisica nelle scuole medie superiori e inferiori per oltre 30 anni. Dirigente e formatore di centri sportivi CONI, istruttore di nuoto preparatore regionale di pallacanestro, responsabile di corsi di ginnastica per adulti, ha coordinato ed è stato responsabile di corsi inerenti tematiche dello sport, è dirigente dell'Unione sportiva ACLI.

**Bonaccorso Marco**

Studi universitari, dirigente aclista e dei Giovani delle ACLI. E' responsabile dello sviluppo associativo delle ACLI di Catania. Il coordinamento di tutte le realtà associative delle ACLI in Provincia di Catania ha permesso la maturazione di competenze ed esperienze nel campo della progettazione, gestione e monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo associativo, locale e del terzo settore: Ha una conoscenza esperta delle dinamiche socio-economiche di livello territoriale. Inoltre ha sviluppato competenze comunicative e relazionali nelle diverse attività di lavoro nei centri di animazione e di volontariato che ha contribuito ad ideare e realizzare.

**Bonadonna Daniela**

Insegnante di attività psicomotoria e allenatrice di pallavolo, è impiegata presso l'US Acli di Padova. Possiede un'esperienza pluriennale come formatrice su tematiche inerenti lo sport con particolare attenzione alla valenza d'integrazione generazionale che l'attività sportiva possiede. Curatrice di progetti sociali rivolti prevalentemente ai bambini ed ai giovani.

**Bonolo Simone**

Laurea in management dello Sport presso l'Università del Foro Italico. Rilevante esperienza nell'organizzazione di convegni per i mondiali di nuoto Roma 2009 attraverso il coordinamento Romano degli Enti di Promozione Sportiva. Esperienza nello sviluppo progettuale di progetti finanziati dal Comune di Roma. Esperienze di lavoro nell'ente di promozione sportiva US Acli Roma con mansioni nel settore commerciale e Marketing e gestione delle risorse umane.

**Botti Luigi Bernardo**

Tecnico commerciale è Presidente dell'US Acli e consigliere del C.O.N.I. di Brescia. Si occupa prevalentemente della promozione ed organizzazione di attività motorie, ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età con un'attenzione particolare ai temi del disagio sociale dei giovani.

**Bracciali Matteo**

Laurea in Comunicazione Internazionale, dirigente aclista è responsabile dello sviluppo associativo delle ACLI di Arezzo. Il coordinamento di tutte le realtà associative delle ACLI in Provincia di Arezzo ha permesso la maturazione di competenze ed esperienze nel campo della progettazione, gestione e monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo associativo, locale e del terzo settore: Ha una conoscenza esperta delle dinamiche socio-economiche di livello territoriale. Inoltre ha sviluppato competenze comunicative e relazionali nelle diverse attività di lavoro nei centri di animazione e di volontariato che ha

contribuito ad ideare e realizzare.

### **Campolo Carmelo**

Membro del Consiglio e della Presidenza regionale US ACLI di Cosenza; Presidente della Polisportiva ACLI Rinascita 2000; Presidente provinciale Coni (Cosenza) e regionale (Calabria). Presente nell'attività di organizzazioni di convegni su tematiche sociali con particolare riferimento all'integrazione degli anziani.

### **Cantali Carlo**

Laureando al corso Economia Bancaria, Finanziaria ed Assicurativa. Docente in corsi di formazione professionale con esperienza decennale all'interno dei Giovani delle Acli di Messina. Esperienze di formazione sportive e sociali con tematiche inerenti lo sport. È consigliere di Amministrazione della Società Polisportiva Città di Messina.

### **Carta Mauro**

Laurea in economia e commercio, pluriennale esperienza nel campo della progettazione, gestione e monitoraggio di programmi e progetti di sviluppo locale e terzo settore, conoscenza esperta in tema di programmazione Comunitaria, nonché di dinamiche socio-economiche di livello territoriale. Ha sviluppato inoltre competenze comunicative e relazionali nelle diverse attività di lavoro in gruppo e docenze realizzate nonché in contesti extra lavorativi con particolare riferimento a sport di squadra.

### **Cecchin Dario**

Coordinatore di attività e corsi di formazione per volontari e associazioni, è da sempre impegnato in attività sociali rivolte alle categorie svantaggiate. Ha gestito progetti educativi e strutturali in una cooperativa sociale. È stato consigliere comunale con delega alla comunicazione e ai servizi sociali. Vanta una consolidata esperienza nell'organizzazione di iniziative ed eventi.

### **Cipriano Roberto**

Laureato in Management dello Sport, ha maturato esperienza come docente negli istituti superiori. Gestore e conduttore di attività e manifestazioni sportive è Presidente di diverse associazioni sportive e componente del Direttivo Regionale della UISP di Sicilia. La sua costante partecipazione ad iniziative sociali lo vede impegnato come Responsabile e coordinatore delle attività sportive nelle carceri sia per minori che per maggiorenni e operatore presso gli istituti penali minorili.

### **Corsi Stefano**

Laureando in Lettere e Filosofia con specializzazione in Storia delle relazioni Internazionali, è consigliere provinciale delle Acli di Roma presso le quali ha maturato una notevole esperienza nel settore dell'associazionismo e del volontariato. Dal 2012 è segretario generale delle Acli Lazio, con delega all'integrazione di sistema, alla formazione nuovi quadri dirigenti, all'immigrazione e agli studi e ricerche. La sua esperienza nell'Enaip Lazio lo vede impegnato come formatore in progetti volti a contrastare la dispersione scolastica e la devianza minorile (es. progetto "2you").

### **De Donno Luigi**

Presidente Provinciale Unione Sportiva Acli Lecce, Vice Presidente Regionale Puglia dell'Unione Sportiva Acli, è addetto al coordinamento del Programma associativo e governance regionale iniziative per la pace e la solidarietà. È stato Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica San "Giorgio" Serrano Lecce e Responsabile del Settore Ciclismo Mountain Bike per l'UISP Lecce, oltre a essere componente commissione



permanente provinciale sull'immigrazione.

**De Lellis Aldo**

Docente per la Formazione del Servizio Civile Nazionale, ha ricoperto incarichi ad interim per oltre due anni in centri di orientamento professionali della regione Campania. Possiede una sedimentata esperienza nell'ambito dell'organizzazione e direzione delle attività di progettazione del Centro di Formazione e delle risorse umane presso l'En.A.I.P. Campania

**Del Viscovo Teresa**

Sociologa, presidente e responsabile del settore formativo dell'Unione Sportiva ACLI Avellino ha promosso e partecipato a eventi convegni e iniziative inerenti tematiche dello sport. Vanta una sedimentata esperienza in progettazione e coordinamento di progetti inerenti tematiche sociali. Docente e tutor di diversi corsi di formazione professionale.

**Dell'Ira Marta**

Vicepresidente di un Circolo Acli, membro della Segreteria Provinciale dei Giovani delle Acli di Pisa. Esperienza di formazione su tematiche giovanili, sociali e inerenti lo sport.

**Demetri Piero**

Laurea in scienze politiche con tesi su: "Obiezione di coscienza e scelte alternative al servizio militare nei paesi della Comunità Europea". Cura le relazioni istituzionali con enti locali, scuole, USL. Ha collaborato ad una serie di progetti finanziati dall'UE su tematiche sociali e giovanili. Formatore ed esperto in tecniche della comunicazione.

**Di Sanzo Vincenzo**

Laurea in Scienze Motorie, è consulente di attività motoria e psicomotoria per diversi istituti scolastici e docente di Animazione sportiva. Vanta una sedimentata esperienza in coordinamento di attività sportive per l'US Acli (Ente di Promozione Sportiva - Riconosciuto dal CONI) per la provincia di Matera di cui ha ricoperto la carica di presidente del Comitato provinciale US Acli Matera. E' stato consigliere e membro dello staff tecnico del Coni di Matera e presidente del Comitato Regionale US Acli di Basilicata.

**Doninelli Stefania**

Studi psicopedagogici, operatrice sociale e dirigente acli, opera da anni nel Punto Famiglia in attività di consulenza psicosociale, dove ha acquisito competenze nel sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di marginalità.

**Iotti Mariacristina**

Segretaria dell'Associazione Sportiva dilettantistica Gym Nova Acli di Terni, responsabile dell'organizzatrice di eventi e manifestazioni sportive.

**Mariano Santo**

Vice Presidente ACLI provinciale e Vice Presidente dell'US ACLI provinciale di Crotona, è responsabile regionale del Dipartimento Pace e Stili di vita ACLI Calabria. Ricopre altresì la carica di membro della Commissione nazionale US ACLI per il progetto "Scuola: crescere e apprendere giocando". Possiede pluriennale esperienza nell'ambito della promozione della cultura della pace, della legalità e della non violenza, dell'educazione allo sviluppo e agli stili di vita non dissipatori ed infine della promozione della cultura della sostenibilità.

**Martelli Giacomo**

Esperto senior di progettazione, vanta una ventennale esperienza in progettazione coordinamento e docenze di progetti su tematiche riguardanti il welfare e il sociale. Attualmente è vicepresidente regionale delle ACLI Toscane, Presidente Patronato Acli, responsabile amministrativo con delega alle politiche di welfare, politiche familiari e all'integrazione di sistema.

#### **Massiglia Fabio**

È membro della Presidenza Regionale ACLI Piemonte con delega a "Giovani e giovani adulti". Quale Responsabile per lo sviluppo associativo ACLI della sede Provinciale di Alessandria, ha incarichi di segreteria organizzativa, tesseramento, gestione rapporti con i Circoli sportivi. Collabora con En.A.I.P. Piemonte – CSF Alessandria per la promozione, l'organizzazione, il coordinamento e tutoraggio corsi di formazione e la realizzazione di progetti finalizzati al coinvolgimento di giovani e adulti nelle attività sportive. L'esperienza lavorativa presso l'ente di promozione sportiva "Unione Sportiva ACLI", nello specifico presso il Comitato Regionale in qualità di referente, gli ha consentito di acquisire competenze organizzative tali da divenire esperto per quel concerne le problematiche legate al concetto di "sport per tutti".

#### **Menza Giacomo**

Laureato in Economia dei Mercati Finanziari ha maturato una pluriennale esperienza nell'organizzazione di eventi, in specie per la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e naturale, nella progettazione e realizzazione di iniziative di turismo sociale in Italia ed all'estero. Ha organizzato soggiorni in case vacanza e tour culturali, promuovendo e sviluppando eventi di turismo sociale e solidale del CTA Nazionale.

#### **Meola Antonio**

Diplomato, Presidente Regionale dell'Unione Sportiva Acli Campania riconosciuta dal CONI, Vicepresidente Nazionale USAcli. Organizzatore di manifestazioni ed eventi sportivi, giornalista pubblicitista. Esperienza pluriennale nell'orientamento professionale presso la Regione Campania.

#### **Micaletti Dario**

Animatore socioculturale, ha competenze stratificate nella gestione e formazione di gruppi giovanili e nel servizio civile. Ha esperienze nell'organizzazione di importanti eventi e manifestazioni realizzati nell'ambito del sociale, del volontariato e del terzo settore. La sua esperienza si è consolidata all'interno dell'impegno di volontariato e di aclista nelle attività di promozione della famiglia, di organizzazione attività culturali, ricreative e ludiche, di promozione sociale nonché negli interventi di inclusione sociale.

#### **Nauta Silvio**

Rappresentante degli Enti di promozione Sportiva in seno al Consiglio regionale del C.O.N.I del Friuli Venezia Giulia, è docente e coordinatore della prima formazione presso l'ENAIP. Ha un'esperienza decennale come organizzatore di eventi sportivi ed attività che puntano prevalentemente al coinvolgimento ed all'aggregazione dei giovani.

#### **Petrocca Daniele**

Coordinatore all'interno dell'organizzazione delle A.C.L.I. provinciali di Savona ha acquisito notevoli competenze nella progettazione e nella gestione delle risorse umane ed economiche. Selezionatore nazionale e componente del tavolo provinciale Don Milani nei progetti di servizio civile volontario ha coordinato e gestito numerosi progetti di promozione sociale e di ambito socio sanitario della Val Bormida.

**Picco Danilo**

Laurea in Economia. Quindicennale esperienza come educatore e formatore dell'AGESCI, formatore professionale e organizzatore di eventi sociali.

**Pizzi Fabio**

Consulente Acli Trentine, Responsabile sociale e del lavoro. Organizzatore e relatore in corsi ed incontri presso vari istituti di istruzione del Trentino e all'interno di progetti delle Acli Nazionali. Relatore in convegni dedicati al mondo giovanile. Nel corso dell'attività politica e associazionistica ha maturato una significativa esperienza nell'elaborazione di efficaci tecniche di comunicazione e public speaking.

**Scolfaro Alessio**

Laurea in Sociologia dell'organizzazione. Membro di Presidenza USAcli del Veneto e Consigliere Nazionale USAcli. Si occupa dello sviluppo dei progetti territoriali. Esperienze come relatore in convegni su tutto il territorio nazionale su tematiche giovanili e socio-economiche. Pluriennale esperienza come formatore nelle tematiche socio-economiche.

**Simonsini Claudio Ivan**

Laurea in scienze motorie, da sempre impegnato presso enti di promozione sportiva ha maturato una notevole esperienza nell'organizzazione di eventi sportivi, gestione di squadre, atleti, manifestazioni, oip.

**Sposito Nicola**

Laurea in Scienze dell'Attività Motorie, Presidente dell'Unione Sportiva Acli Caltanissetta dal 2004. Tecnico federale/Allenatore di Pallacanestro a Caltanissetta. Esperienza con giovani, famiglie e anziani nel settore sportivo e in centri di aggregazione come circoli US Acli. Responsabile del progetto del Ministero Welfare e Lavoro "Molla le Ossa" per la prevenzione dell'osteoporosi con l'attività motoria in età senile.

**Testa Alessandra**

Psicologa clinica, già volontaria del Servi zio civile, opera presso il "PUNTO FAMIGLIA" Acli di Frosinone. Ha competenze nella progettazione, gestione e promozione di sportelli di ascolto psicologico, ed è ideatrice e realizzatrice dell'organizzazione e partecipazione ad attività ed eventi ricreativi per bambini, coppie e famiglie.

**Urso Stefano**

Laurea in Educazione Fisica, Docente di ruolo di sostegno con specializzazione in attività psicomotorie per disabili. Istruttore di nuoto con brevetto FIN, Arbitro Regionale di Pallavolo e Istruttore Regionale per la Formazione degli arbitri federali di pallavolo. Esperto in pedagogia, esperto in attività ginnico-ludico-ricreative. Esperto in attività di ginnastica educativa e in cinesologia e benessere.

**Valente Luca**

Studi universitari in Economia e Commerci, dirigente delle Acli di Chiavari con la responsabilità di coordinare i servizi alle persone. Ha esperienze importanti nel campo del volontariato giovanile ed aggregativo. Animatore sociale e organizzatore di eventi ed azioni sulle tematiche dell'associazionismo, dell'animazione culturale ed educativa, e dei diritti di cittadinanza.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La **Metodologia** alla base del percorso formativo specifico, prevede:

- L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;
- L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione.

Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno.

Il cooperative learning, infatti oltre che a consentire il conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il problem solving

In particolare 30 ore della formazione specifica verranno erogate tramite l'utilizzo della Piattaforma informatica TRIO.

TRIO è un sistema di Web Learning della Regione Toscana che mette a disposizione prodotti e servizi formativi.

Le ACLI hanno stipulato un protocollo d'intesa con TRIO (in allegato), per usufruire dei contenuti di alcuni moduli afferenti alle tematiche trasversali del problem solving, dell'analisi organizzativa e della comunicazione efficace. L'accordo prevede inoltre l'accesso ai servizi di tutoring tramite i quali sarà possibile valutare il livello di apprendimento raggiunto, monitorare il livello dell'interazione e le attività dell'utente.

I Web Learning Group (WLG) sono lo strumento con cui il sistema di Web Learning TRIO metterà a disposizione delle ACLI un insieme di contenuti e servizi personalizzati, configurati in funzione della dimensione e delle caratteristiche della comunità dei volontari e dei suoi obiettivi formativi.

Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

- ✓ PC portatile e postazioni informatiche;
- ✓ stampanti;
- ✓ Internet;
- ✓ telefoni;
- ✓ videoproiettori;
- ✓ supporti di memorizzazione;
- ✓ televisione;
- ✓ videoregistratore;
- ✓ lettore dvd;

- ✓ registratore audio;
- ✓ lavagna luminosa;
- ✓ lavagna a fogli mobili;
- ✓ webcam;
- ✓ piattaforme informatiche.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà contestualizzata al bisogno formativo del volontario e alla situazione formativa-professionale che si presenta, cercando di realizzare l'integrazione pedagogica delle opportunità e dei linguaggi formativi.

La formazione specifica prevista è formazione di contesto organizzativo e professionale, ha caratteristiche di formazione "on the project", cioè "accompagna e sostiene" i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (o.l.p. e r.l.e.a.). È una formazione principalmente mirata a raccordare la pre-professionalità del volontario alle esigenze collegate all'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

La prima parte della formazione specifica (30 ore) sarà erogata tramite FAD mediante l'utilizzo della Piattaforma TRIO (vedi voce 39-*Tecniche e metodologie di realizzazione previste*), su moduli trasversali (la comunicazione interpersonale, il team working, l'ascolto attivo, la gestione dei conflitti, la negoziazione, l'essere e il fare comunità, come orientarsi tra i servizi attivi sul territorio, ecc) inerenti competenze trasversali ovvero caratteristiche e modalità di funzionamento individuale che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo; tali competenze sono essenziali nel produrre un comportamento professionale che trasformi un sapere in una prestazione lavorativa.

La formazione svolta nelle singole province del progetto permetterà invece al volontario di conoscere la realtà specifica nella quale verrà inserito: le attività dell'US ACLI territoriale, così come servizi e progetti del sistema ACLI che coinvolgono gli immigrati; verranno inoltre organizzati incontri con organizzazioni o persone significative che si occupano di sport e/o di stranieri.

L'OLP si occuperà di organizzare questa specifica formazione e sarà a disposizione del volontario per altre esigenze conoscitive/formative.

Nel territorio di servizio l'OLP si occuperà di predisporre i seguenti moduli anche attraverso visite a realtà e progetti delle ACLI e non che si occupano di sport e/o di immigrazione; sarà inoltre a disposizione del volontario per altre esigenze conoscitive e formative.

#### **I modulo**

*Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"*

#### **Formatore: Tramite FAD**

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo

di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

**Durata: 14 ore**

## **II modulo**

Titolo: "Le Tecniche della comunicazione"

**Formatore: Tramite FAD**

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro.

Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

**Durata: 10 ore**

## **III modulo**

Titolo: "Il lavoro di gruppo"

**Formatore: Tramite FAD**

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

**Durata: 6 ore**

## **IV modulo**

Titolo: USACLI: storia, vision, mission, struttura e attività

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

La presentazione della storia, della struttura e delle attività di USACLI permetterà al volontario di conoscere l'organizzazione nella quale presterà servizio. Il modulo si concentrerà in particolare sulla finalità e sulla filosofia di USACLI così che il giovane possa riconoscersi all'interno di un sistema di valori di riferimento che saranno guida a tutto la sua azione durante il servizio civile.

**Durata: 4 ore**

## **V modulo**

Titolo: Lo SPORT: strumento di animazione, educazione ed inclusione sociale

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Questo modulo farà conoscere al volontario lo sport come strumento di animazione, educazione e inclusione sociale. Verranno presentate esperienze pratiche e contributi di letteratura specifica di come lo sport possa essere un mezzo per l'integrazione di categorie a rischio di esclusione sociale e una modalità per educare ai valori della lealtà, della condivisione, del rispetto delle regole.

**Durata: 6 ore**

**VI modulo**

Titolo: Immigrazione e intercultura

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Il modulo si concentrerà sui temi dell'immigrazione e dell'intercultura presentando da una parte il fenomeno migratorio che caratterizza l'Italia con le sue caratteristiche peculiari (quantità dei migranti, provenienza, progetto migratorio...) per poi soffermarsi sulle basi dell'educazione interculturale. Questo permetterà al volontario di acquisire conoscenze e strumenti base per dialogare con altre culture riconoscendo la diversità come arricchimento reciproco.

**Durata: 6 ore**

**VII modulo**

Titolo: USACLI: struttura e attività nella realtà locale

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Il volontario conoscerà la storia del comitato provinciale USACLI in cui presterà servizio, la sua struttura e le attività in essere. Le attività di USACLI saranno inserite nell'ambito della realtà ACLI territoriale che rappresenta comunque una risorsa per il volontario (sia in termini formativi che operativi). Questo modulo permetterà al volontario di inserirsi nella struttura nella quale opererà e di considerarla una risorsa per lo svolgimento delle attività di progetto.

**Durata: 6 ore**

**VIII modulo**

Titolo: animazione di comunità attraverso lo sport

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Attraverso il racconto e la conoscenza di diversi progetti USACLI il volontario conoscerà esperienze pratiche nelle quali lo sport è stato strumento di animazione di comunità e imparerà strumenti e tecniche per il coinvolgimento comunitario nelle attività previste dal progetto.

Questo particolare modulo potrà prevedere anche la visita a altre strutture e realtà del territorio che si occupano di sport.

**Durata: 12 ore**

**IX modulo**

Titolo: Valutazione delle attività

**Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38**

Questo modulo porrà le basi in termini di strumenti pratici per la valutazione che avverrà sistematicamente alla fine di ogni attività. Verranno elaborati i diversi strumenti per la valutazione (questionari, domande per la valutazione orale) che poi saranno adeguati di volta in volta all'attività svolta e ai destinatari della stessa.

**Durata: 8 ore**

41)Durata:

72 ore

**Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

|  |
|--|
| Si rimanda al sistema verificato dall'UNSC in sede di accreditamento |
|--|

Data 29 Ottobre 2012

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Dott. Giuseppe Marchese